

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "CAMILLO CAVOUR"



Corso Italia, 42 - 13100 VERCELLI – Tel: Segret. 0161213356 –

Presidenza 0161213451 –Fax 0161212035

E-Mail: cavour@tecnicocavour-vc.it

ANNO SCOLASTICO 2009/2010

P.O.F

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(dal "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche"
D.P.R. n. 275/1999)

Che cos'è?	"...è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche..." (art.3)
Che cosa contiene?	"...esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa..." (art.3) "...riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale..." (art. 3)
Per quali scopi?	"...garantire ai soggetti coinvolti il successo formativo, coerentemente con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento..." (art. 1)

INDICE

1. PRESENTAZIONE

- **PRINCIPI FONDAMENTALI**
- **CENNI STORICI**
- **CONTESTO SOCIO – ECONOMICO E BISOGNI FORMATIVI**

2. LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- **L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI COME SCELTA EDUCATIVA E FORMATIVA**
- **LE SCELTE DIDATTICHE**
- **OBIETTIVI TRASVERSALI**
- **AREE DISCIPLINARI**
- **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**
- **LA VALUTAZIONE EDUCATIVA**
- **SCALA DI MISURAZIONE**
- **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**
- **MODALITA' DI COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA**
- **INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI (I.D.E.I.)**
- **STAGE E TIROCINIO**
- **ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO**
- **INSERIMENTO DI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP**
- **INSERIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI STRANIERI**
- **PROGETTO "ITALIANO L2!"**
- **TERZA AREA IPC "LANINO"**
- **PROGETTO INNOVAZIONE CURRICOLARE**
- **PERCORSI INTEGRATI**
- **LABORATORI DI RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI (LARSA)**
- **CORSO SERALE PER STUDENTI LAVORATORI PROGETTO "SIRIO"**
- **PROGETTO "POLIS"**
- **PROGETTO I.F.T.S.**
- **LA SCUOLA SI APRE ALL'EUROPA**
- **PROGETTO SCUOLE DEL CONSUMO CONSAPEVOLE**
- **ORIENTAMENTO: IN INGRESSO E IN USCITA**
- **PROGETTO ACCOGLIENZA**
- **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **IL D.S.G.A.**
- **IL VICARIO E I COORDINATORI DI INDIRIZZO**
- **LE FUNZIONI STRUMENTALI**
- **LE COMMISSIONI**
- **LE AREE DISCIPLINARI**
- **IL CONSIGLIO DI CLASSE**
- **IL COORDINATORE DI CLASSE**
- **IL PERSONALE A.T.A**
- **IL RACCORDO CON IL TERRITORIO**
- **CRITERI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE**
- **VALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO DALLA SCUOLA**
- **ORGANIGRAMMA**
- **PRESENTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO E QUADRI ORARIO**

4. SCHEDE DI SINTESI DEI PROGETTI A.S. 2009/2010

5. DOCUMENTI ALLEGATI

- *Regolamento d'Istituto*
- *Regolamento disciplinare*
- *Regolamento palestre – attività sportive*
- *Regolamento laboratori e biblioteca*
- *Regolamento viaggi e visite di istruzione*
- *Carta dei servizi*
- *Patto educativo di corresponsabilità*
- *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE, TURISTICO E PER GEOMETRI
"CAMILLO CAVOUR"
Corso Italia, 42 - 13100 VERCELLI – Tel: Segret. 0161213356 - Fax 0161212035
E-Mail: cavour@tecnicocavour-vc.it

ISTITUTO PROF.LE PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI E SOCIALI
"B. LANINO"
Via Verdi n° 45 13100 Vercelli Tel. 0161.255450 - Fax 0161.250461
E-Mail: segreteria@istlanino.it

1. PRESENTAZIONE

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cavour" è il frutto della fusione dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Camillo Cavour" e dell'Istituto Professionale per i servizi commerciali, turistici e sociali "B.Lanino" di Vercelli, avvenuta nel 2007

L'I.I.S. CAVOUR è in possesso della certificazione di qualità ISO 9001 conseguita con l'Ente di Certificazione GLOBE ed è accreditato presso la Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituto di Istruzione Superiore "Cavour" si presenta ed esplicita i principi fondamentali, le linee progettuali e operative che intende seguire nel corrente anno scolastico.

Esso si basa sulla condivisione delle finalità, degli obiettivi e delle esigenze in primo luogo degli allievi e delle loro famiglie, della dirigenza, di tutto il personale docente e ATA ed infine delle istituzioni presenti sul territorio.

La stesura del POF richiede infatti la collaborazione di tutte le componenti e assume valore di "contratto" per una maggiore trasparenza, una razionalizzazione degli interventi didattici ed educativi, una riqualificazione dei servizi svolti e un miglioramento dei rapporti.

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Cavour" ispira la propria azione educativa al dettato costituzionale ed in particolare all'art. 3 ove si riconosce la diversità dei cittadini per sesso, etnia, lingua, religione, opinioni e condizioni ma **pari dignità sociale e uguaglianza** davanti alla legge. La Repubblica, anche attraverso l'azione della scuola statale si prefigge il compito di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza e di aiutare il **pieno sviluppo della persona umana**.

Con questo la scuola intende sottolineare la necessità che l'azione educativa non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno.

Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno (a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità);
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi pri-

vati) allo scopo di offrire un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

CENNI STORICI

L'Istituto "Camillo Cavour" è stata la sede di una delle prime Scuole Speciali d'Italia. Venne inaugurato a Vercelli nel 1854, sotto il patrocinio del Comune, con sede al piano inferiore del palazzo dove, ancora oggi, si trova il Liceo-Ginnasio Lagrangia.

Per volontà e merito dell'allora Direttore delle Scuole Speciali Barone Vincenzo Cesati e, in seguito, di altri insigni personaggi, nel giro di pochi anni si arricchì di corsi altamente qualificati in varie discipline (Agrimensura, Sezione Commerciale e Fisico - Matematica e, poi, Astronomia).

L'incremento dell'Istituto già nel 1902, rese necessaria la costruzione di un edificio più idoneo che sorse in Corso Italia. Concluso nel 1914, è tuttora la sede dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Camillo Cavour".

Al "Cavour" hanno insegnato nomi prestigiosi della cultura italiana e cittadina, sia in campo scientifico (come i botanici Vincenzo Cesati e Alessio Malinverni), che umanistico (come gli scrittori Achille Giovanni Cagna, Eugenio Treves e lo storico Giulio Cesare Faccio). La loro impronta è ancora oggi riconoscibile in alcune raccolte del patrimonio culturale dell'Istituto.

Nel corso degli anni l'Istituto si è arricchito di sempre nuovi corsi e indirizzi.

A.S. 1987/88: viene introdotto il triennio ad indirizzo informatico nel corso Ragionieri.

A.S. 1989/90: nel corso Geometri prende il via l'Indirizzo Edile Territorio Ambiente (I.E.T.A.).

A.S. 1990/91: viene avviato nel corso Ragionieri l'Indirizzo Giuridico Economico Aziendale (I.G.E.A.), poi divenuto di ordinamento nel '93/94.

A.S. 1999/2000: nasce il progetto "Sirio" corsi per Geometri e Ragionieri, finalizzato alla formazione adulti in orario serale.

A.S. 2001/2002: si introduce nel corso Ragionieri Programmatori il progetto "Mercurio" indirizzo informatico gestionale.

A.S. 2005/2006: inizia il corso per il turismo e il corso I.G.E.A. Orientamento Sportivo.

A.S. 2007/2008: viene attivato il "Liceo Economico Brocca".

L'Istituto Professionale "B. Lanino" offre, dal 1854, la possibilità ai giovani di conseguire diverse qualifiche adatte ad inserirsi nel mondo del lavoro.

L'Istituto nasce come Scuola Tecnica Commerciale biennale. Nel 1929 viene trasformata in Scuola di Avviamento Professionale Commerciale, con corsi post-licenza elementare, di durata triennale. Nel 1961 viene soppressa la Scuola di Avviamento e vengono istituiti corsi di Studi Superiori per Stenodattilografi Commerciali (biennali) e per Addetti alla Segreteria e Contabilità d'Azienda (triennali e successivamente trasformati in corsi quinquennali).

Nel 1993 l'Istituto Professionale Statale cambia denominazione e diventa Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali e turistici. Dall'anno scolastico 1997/98 è attivo il corso per i Servizi Sociali. Nell'anno 2000/2001 diventa Istituto di Istruzione Superiore accorpando l'Istituto Agrario e istituendo nel 2004-2005 il nuovo indirizzo IPSSAR (Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione) con sede a Trino (VC).

Nel settembre 2007 l'Istituto Tecnico "Cavour" e l'Istituto Professionale "Lanino" si fondono nell'Istituto di Istruzione Superiore "Camillo Cavour".

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E BISOGNI FORMATIVI

Il territorio della città di Vercelli e del vercellese è caratterizzato da una vasta zona pianeggiante per lo più dedita alla coltura del riso che ne costituisce la principale risorsa economica. Lo sviluppo industriale, di rilevante importanza sino agli anni settanta, ha visto un lento, ma inesorabile declino negli ultimi decenni, tale da caratterizzare una condizione di sofferenza del territorio e del suo sviluppo con una crescita della disoccupazione, sia maschile che femminile e l'accentuarsi dell'esodo alla ricerca di lavoro verso i grandi centri situati a non eccessiva distanza dal capoluogo della provincia (Torino – Milano). L'esperienza del terziario, sempre più rilevante nel tessuto economico del vercellese, non è stata in grado di assorbire completamente la forza lavoro precedentemente impiegata nelle industrie di grandi e piccole dimensioni.

Interessanti e da sviluppare sono le potenzialità che la città offre dal punto di vista artistico e storico che, negli ultimi anni, hanno consentito un considerevole, seppur non completo, sviluppo della vocazione turistica del territorio, anche a seguito di ingenti investimenti economici effettuati dalla Regione Piemonte.

Il bacino di utenza delle scuole che fanno parte dell'Istituto Cavour proviene, oltre che dal capoluogo, da una serie di medi e piccoli comuni che si trovano sia nella zona pianeggiante, facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto pubblici, sia da comuni che si trovano nella zona collinare e di montagna del territorio della Valsesia che, per la struttura morfologica presenta difficoltà di collegamento e tempi di percorrenza spesso lunghi e difficoltosi. Per questi studenti la frequenza scolastica rappresenta un'importante occasione di incontro, socializzazione, possibilità di effettuare esperienze formative e culturali significative.

Le condizioni sociali e demografiche che caratterizzano il territorio del vercellese e della Valsesia sono relative al **costante invecchiamento della popolazione** determinato sia dal prolungamento medio della vita, sia dalla crescita zero, causata dal costante calo del numero delle nascite. Ne deriva una condizione della popolazione ove sono in aumento bisogni di cura, assistenza, riabilitazione determinate dalle specifiche patologie tipiche dell'età anziana.

La presenza dell'**Università del Piemonte Orientale**, con alcune facoltà insediate nel territorio della città di Vercelli, determinatasi negli ultimi anni, ha consentito un maggior sviluppo professionale e culturale e l'opportunità per una parte della popolazione giovanile ed adulta di continuare la propria formazione e conseguire titoli di studio qualificanti anche per la carriera professionale.

In generale i dati relativi ai livelli di scolarizzazione nella Provincia rimangono di livello basso. Per questo motivo le scelte educative e relative all'offerta formativa dell'Istituto Cavour costituiscono un'opportunità di sviluppo e di arricchimento per il territorio. La **lotta contro la dispersione** scolastica effettuata in collaborazione con il territorio, con le Istituzioni, con le Agenzie Formative costituisce una importante strategia insieme alle **proposte formative rivolte** ai numerosi **adulti** che non posseggono, per motivi diversi, un titolo di istruzione superiore. I corsi "Sirio" e "Polis" rappresentano infatti uno strumento efficace di risposta al livello formativo della popolazione ed hanno consentito negli ultimi anni il potenziamento dello sviluppo culturale di giovani ed adulti, favorendo la ripresa di percorsi formativi precedentemente interrotti.

Pertanto ci auguriamo che l'ipotesi di riforma della scuola media superiore, con i relativi tagli dei finanziamenti, ed in particolare il riordino degli indirizzi degli istituti tecnici e professionali non penalizzi la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto Cavour che ha costituito in questi anni una qualificata e diversificata risposta ai bisogni educativi e formativi del tessuto sociale.

2. LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

**“ Poiché l'istruzione e la formazione
sono strumenti nelle mani della società,
esse dovrebbero essere utilizzate
per sviluppare il tipo di società che desideriamo”.**
Lisbona 2001

Obiettivo prioritario della scuola è la crescita dello studente in ogni sua dimensione: *cognitiva, psichica e relazionale*. La progettazione e la realizzazione degli interventi educativi e didattici saranno finalizzati allo sviluppo integrale della persona e adeguati ai diversi contesti, ai bisogni delle famiglie, alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti per garantire loro il successo formativo in coerenza con gli obiettivi formativi generali del sistema scolastico.

Le scelte educative pongono lo studente al centro di ogni attività scolastica riconoscendolo come **persona** e non come individuo, ciò implica lo sforzo di elaborare una visione globale dei fattori che determinano la personalità e i processi formativi degli studenti, nonché gli esiti ad essi connessi.

L' **etica dei valori** costituisce il fondamento del progetto educativo, conferendo coerenza alle scelte e alle azioni delle persone.

Centrale è il riconoscimento della **valorizzazione delle differenze** esistenziali e culturali presenti nella realtà sociale e nell' istituzione scolastica, fermo restando i limiti imposti dai valori democratici e costituzionali .

Sarà strategica la condivisione e la stipulazione del **Patto educativo di corresponsabilità** sottoscritto dalle parti (scuola, studenti e genitori), attraverso il quale ognuna si impegna a favorire il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo, con pari dignità, nella diversità dei ruoli e delle competenze, senza mai perdere di vista la fondamentale condivisione delle responsabilità e fatti salvi i valori democratici della comunità scolastica.

Sul piano **cognitivo** la scuola si pone l'obiettivo di favorire la capacità di affrontare la complessità del sapere, di favorire il collegamento tra le discipline, di promuovere un processo di insegnamento/apprendimento che potremmo definire a **banalità limitata**, basato sulla condivisione e sul confronto delle idee, di tipo non trasmissivo, ma problematico. Conoscere significa andare alla ricerca delle risposte, significa attribuire significato alla realtà circostante.

Sul piano **emotivo**, l'obiettivo sarà quello di favorire la capacità di riconoscere le emozioni, di sviluppare la capacità di narrare i propri vissuti e di saper entrare in relazione con gli altri, valorizzando le singolarità delle risposte individuali e dei pensieri divergenti (superamento dell'egocentrismo, senza rinunciare all'autostima e alla rivendicazione dialettica delle proprie idee).

Le scelte educative valorizzando le risorse socio culturali del territorio, tendono a favorire il raggiungimento di una preparazione ampia e flessibile che permetta ai giovani l'inserimento nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi.

Le scelte educative sono sempre rivolte ai traguardi che si vogliono raggiungere e fanno riferimento alle competenze interpersonali, interculturali, sociali e civiche.

Queste competenze riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificata, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare alla vita

civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno ad una partecipazione attiva e democratica.

L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI COME SCELTA EDUCATIVA E FORMATIVA

L'Istituto d'Istruzione Superiore Cavour, ispirandosi alla sfida indicata dagli obiettivi di Lisbona, offre percorsi di istruzione, formazione e ri-qualificazione rivolti agli adulti.

Il documento di Lisbona ribadisce che *“ il mondo è caratterizzato da rapidi mutamenti, una crescente globalizzazione e una maggiore complessità in termini di relazioni economiche e socioculturali. La velocità di tali mutamenti si rispecchia nel contesto in cui vanno inserite le riflessioni sui futuri obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione di conseguenza è essenziale migliorare la qualità e il livello dell'apprendimento se la società europea mira ad essere più competitiva e dinamica e se i suoi cittadini vogliono poter sviluppare meglio le loro capacità e competenze e realizzare il loro potenziale in qualità di cittadini, membri della società e agenti economici”*.

La sfida consiste nell'**incoraggiare** le persone ad un apprendimento *lungo tutto l'arco della vita*, ad una formazione e ad un orientamento professionale continuo nel corso di una vita più lunga ed attiva.

Obiettivi prioritari saranno dunque:

- incrementare l'alfabetizzazione
- aggiornare le competenze per la società della conoscenza
- mantenere la capacità di apprendimento e riapprendimento
- garantire a tutti l'accesso alle TIC

Rispondere a questa sfida comporta anzitutto il riconoscimento che è necessario modificare le modalità con cui l'istruzione e la formazione vengono impartite. Ciò comporta attivare percorsi di formazione e istruzione più **democratici** (accessibili a tutti), più **flessibili** (adeguati agli impegni professionali, lavorativi e familiari), con percorsi di apprendimento **personalizzati**.

Occorre, naturalmente, impiegare risorse organizzative, professionali e metodologiche adeguate. Padroneggiare modelli didattici non solo di tipo tradizionale, come ad esempio la *didattica modulare*.

Occorre andare verso una cultura di *responsabilità condivise*, di impegno delle parti sociali, di compartecipazione tra pubblico e privato e di accordi di cofinanziamento per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

E' necessario incentivare la motivazione all'apprendimento, alla ripresa del corso di studi, superando non poche difficoltà organizzative ed a volte cognitive, alla ri – qualificazione necessaria all'acquisizione di nuove competenze utili all'attività professionale, al reinserimento nel mondo del lavoro, al miglioramento del proprio livello professionale.

Compito dei sistemi educativi e formativi è quello di migliorare lo sviluppo delle persone, migliorare la vita e la consapevolezza dei cittadini, la coesione sociale.

E' ancora il documento di Lisbona a ricordarci che *“i sistemi educativi e formativi devono indurre le persone ad accettare il fatto che razzismo e intolleranza non trovano posto nella nostra società e che la discriminazione per qualsiasi motivo – genere, religione, colore della pelle o origine etnica – è inaccettabile”*.

Dunque l'accesso a sistemi di formazione di livello superiore persegue l'obiettivo di rendere migliore la vita degli individui e la civile convivenza degli uomini in società.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso un'offerta formativa che prevede corsi serali:

- vd. PROGETTO “SIRIO”
- vd. PROGETTO “POLIS”

LE SCELTE DIDATTICHE

Le scelte didattiche della Scuola sono attivate in funzione del raggiungimento delle scelte educative, nella convinzione che nessun allievo che *non sia adeguatamente motivato e ben inserito nell'ambiente scolastico* possa raggiungere soddisfacenti traguardi didattici.

A tal fine costituisce uno strumento fondamentale il **Progetto di Accoglienza**. Obiettivo prioritario è quello di costruire un clima educativo e di apprendimento adeguato agli allievi che effettuano il difficile passaggio ad un nuovo grado dell'istruzione scolastica, spesso affrontando per la prima volta importanti cambiamenti: non solo l'ingresso in un nuovo Istituto scolastico ma un diverso ambiente, richieste di livello superiore conseguenti ad una scelta di non facile attuazione, un nuovo territorio, difficoltà o tempo lungo per il trasporto e il raggiungimento dell'Istituto, l'incontro con nuovi docenti e nuovi compagni.

Le strategie individuate dai docenti che hanno elaborato il Progetto rivolto a tutte le classi prime sono riferite alla costruzione di un favorevole clima educativo e di apprendimento.

Lo studente deve "star bene a scuola" socializzando con i compagni, trovando motivazioni e soddisfazione del proprio apprendimento, stabilendo relazioni positive con gli adulti che operano all'interno della scuola, dimostrando di aver interiorizzato regole condivise di convivenza civile a tutela della libertà di ognuno.

Agli studenti delle classi quarte e quinte è rivolto un programma di **Orientamento** in uscita con lo scopo di favorire la conoscenza del territorio e delle opportunità professionali legate al mercato del lavoro, l'elaborazione del progetto di vita, il raggiungimento dell'autonomia di giudizio, di scelta e di pensiero.

Per gli studenti delle classi seconde di alcuni corsi è prevista un'attività di orientamento interna per la scelta del percorso triennale.

Per l'orientamento personale, professionale e scolastico si utilizzano specifici percorsi, strumenti e professionalità sia interni alla scuola, sia offerti dal territorio e/o dalle Istituzioni (Orientamento della Provincia di Vercelli).

In seguito al protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale e il Co.Re.Com e con la collaborazione del MED di Rai 3, della Facoltà di Scienze della Formazione di Torino, dell'UPO di Vercelli e dell' USP, si è costituita questo anno nella nostra Provincia la rete di scuole di ogni ordine e grado, "**Media Education**", finalizzata alla corretta fruizione dei Media. Le scuole aderenti avranno in tal modo la possibilità di collaborare a progetti comuni, scambiare idee concordando linee di progettazione e di interventi operativi in sinergia, costruendo collegamenti, creando occasioni per socializzare esperienze, materiali e prodotti.

Il nostro istituto ritiene di primaria importanza fornire agli allievi:

- la conoscenza della peculiarità dei singoli media, dei loro diversi linguaggi, delle loro potenzialità;
- l'acquisizione di un metodo che permetta loro, nella complessità della comunicazione contemporanea, di fruire consapevolmente e criticamente dei nuovi media.

Nella convinzione che a tal fine l'applicazione pratica costituisca una modalità indispensabile, oltre che gratificante, gli allievi saranno coinvolti nella realizzazione di progetti che si propongono di fornire loro competenze teoriche e pratiche attraverso attività laboratoriali che riguardano i diversi contesti comunicativi.

OBIETTIVI TRASVERSALI

OBIETTIVI EDUCATIVI COGNITIVI

Sapere:

- raggiungere un buon metodo di studio
- ascoltare, prendere appunti, riorganizzarli
- leggere e comprendere le varie tipologie di testi scritti
- schematizzare e schedare le informazioni e le nozioni
- organizzare il tempo dello studio e del ripasso, del riposo e delle attività extra-scolastiche
- usare i linguaggi specifici delle discipline
- esporre correttamente e in modo lineare nello scritto e in orale
- possedere le abilità strumentali nelle varie discipline
- impostare e risolvere problemi nelle varie discipline
- operare collegamenti all'interno della disciplina
- operare collegamenti interdisciplinari
- sviluppare le capacità di rielaborazione personale e critiche
- sviluppare la creatività personale nel lavoro scolastico domestico e in classe
- assolvere ad un compito complesso verificabile e finalizzato.
- analizzare i processi per risolvere i problemi
- migliorare le capacità di attenzione e la formazione sulla comunicazione in tutti i suoi aspetti
- acquisire una cultura professionale e di competenza in linea con le esigenze del mondo del lavoro stimolando un approccio induttivo che vada dal particolare al generale, dall'esperienza all'astrazione, dal documento alle norme che ne regolano la compilazione

OBIETTIVI EDUCATIVI COMPORTAMENTALI

Impegno

Saper essere:

- puntuali alle scadenze
- assidui nella frequenza
- capaci di organizzare i tempi dello studio e del ripasso costante
- motivati all'apprendimento

Partecipazione

Saper essere:

- attenti in classe
- capaci di lavorare in gruppo
- capaci di intervenire in modo pertinente
- capaci di sfruttare in modo costruttivo i vari momenti dell'attività didattica, anche dagli errori e dagli insuccessi
- capaci di crescere civilmente anche con la partecipazione convinta dei momenti significativi della società nel rispetto delle differenze
- capaci di lavorare in gruppo con una mentalità critica e aperta al contributo degli altri attraverso il confronto e la collaborazione

Rispetto

Saper essere:

- rispettosi di sé, degli altri, dei compagni, dei docenti e del personale scolastico
- rispettosi delle attrezzature e degli arredi come patrimonio comune
- rispettosi delle idee altrui
- rispettoso e convinto assertore dei valori costituzionali
- disponibili al confronto democratico
- capaci di valorizzare le differenze
- disponibili ad aiutare gli altri
- rispettosi dei ruoli

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

All'inizio dell'anno scolastico si attua la "Programmazione allineata" per materie e per classi così da uniformare i programmi svolti nelle diverse sezioni.

Laddove è possibile, l'allineamento riguarda anche l'adozione dei libri di testo.

Ogni Consiglio di Classe procede ad un piano di programmazione didattica così articolato:

- rilevazione livelli di partenza delle classi attraverso test o prove di ingresso; definizione degli interventi integrativi per colmare le lacune evidenziate dai test;
- definizione di obiettivi educativi e didattici che il Consiglio di Classe intende attuare scelti tra quelli elencati nel P.O.F.;
- metodologie (lezione frontale, lezione interattiva, Insegnamento individualizzato, Analisi di casi, Role playing, Problem Solving Lavori di gruppo, Brain storming) e comportamenti comuni che il Consiglio di Classe si propone di assumere nei confronti degli allievi;
- attribuzione dei carichi di lavoro in ciascuna disciplina secondo scansioni mensili o settimanali in rapporto al tempo di studio mediamente disponibile per alunno (ogni docente definisce il tutto nel proprio piano di lavoro individuale, classe per classe, materia per materia);
- definizione delle prove di verifica: modalità, tecniche e tempi;
- definizione dei criteri di valutazione;
- definizione delle modalità di recupero delle abilità mancanti.

LA VALUTAZIONE EDUCATIVA

Secondo gli insegnamenti di J. Bruner, la valutazione è da considerare come una forma di **intelligenza pedagogica** per orientare la costruzione e l'indirizzo didattico dei programmi. Dagli anni Cinquanta ad oggi si possono individuare tre generazioni di studi docimologici con un progressivo passaggio da esigenze di tipo tecnico ad uno studio del funzionamento, della "tenuta" delle diverse modalità valutative per arrivare ad una fase di riflessione sul buon uso pedagogico e didattico della valutazione.

Si ritiene utile indicare quelle che costituiscono le fasi principali del **processo valutativo**:

1. L'INTENZIONE

Determina le finalità e il modo di procedere. E' collegata al tipo di decisione da prendere.

2. LA MISURA

Permette di raccogliere, sulla base delle scelte iniziali, informazioni che permettono di aiutare l'assunzione di decisioni.

Raccolta dei dati

Raccolta delle informazioni direttamente collegate a ciò che si intende misurare

Organizzazione dei dati

Studio o codificazione delle informazioni raccolte e loro organizzazione ai fini di poterle interpretare

Interpretazione dei risultati

Attribuzione di significati ai dati raccolti organizzati

3. IL GIUDIZIO

Permette di interpretare il più correttamente possibile le informazioni raccolte attraverso la misurazione

4. LA DECISIONE

Permette di orientare, di classificare, di sanzionare, di stabilire quali sono le acquisizioni, di retroagire relativamente all'ulteriore processo dell'allievo.

La **valutazione** consiste nell'operazione necessaria a comprendere ciò che è avvenuto nella mente dell'allievo, di quale è stato il processo di apprendimento, comprese le deformazioni o errori e le loro cause.

Non va dimenticato però che la **valutazione** costituisce sia un atto di **interpretazione** sul piano dei **contenuti** (si riferisce alla situazione dell'alunno, ai livelli di apprendimento, alle cause della situazione), sia un atto di **comunicazione** sul piano delle **relazioni** (influisce sulla costruzione dell'immagine di sé e sull'autostima, ha incidenza sull'apprendimento, sul rapporto con l'insegnante, sui rapporti con il gruppo – classe).

Proprio per questo la **valutazione** viene considerata un **processo**:

- **interattivo**: coinvolge la relazione insegnante/alunni
- **costruttivo**: non è solo riscontro di quanto avvenuto o avviene ma costruzione di un percorso
- **strategico**: è componente importante di un disegno complessivo, di un progetto da realizzare.

La valutazione deve comprendere aspetti di misurazione e interpretazione dei risultati ma contemporaneamente deve costituire per l'allievo la presa di coscienza di livelli, tipi e modalità di apprendimento raggiunti.

Ha lo scopo di misurare e comunicare i processi, le difficoltà, i risultati raggiunti attraverso la raccolta di informazioni, pertanto dovrà essere **sistematica** (non episodica), **continua** (non può avvenire una sola volta), **sintetica** (deve assicurare il confronto dei livelli di crescita individuali e collettivi).

Che cosa deve misurare e comunicare?

- Lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità
- La disponibilità ad apprendere
- La maturazione del senso di sé di ogni alunno

Verifiche e valutazioni

La valutazione non si limita a misurare il percorso dell'alunno, ma è indirizzata anche ad identificare le cause di possibili fallimenti e, di conseguenza, alla predisposizione delle strategie di recupero necessarie.

Vengono adottate pertanto due tipi di verifiche:

- a) **Verifiche formative:** si svolgono contestualmente al percorso didattico; sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono a studenti e docenti per individuare le lacune; non sono mai oggetto di valutazione; non sempre sono attuate da tutti i docenti in tutte le classi.
- b) **Verifiche sommative:** si svolgono al termine di un modulo, o di una U.D. o di un argomento; sono rivolte a tutti gli studenti della classe; servono ad accertare se le competenze sono state acquisite; sono oggetto di valutazione; sono attuate da tutti i Docenti; possono essere di svariate tipologie: (prove scritte), prove pratiche, prove orali, temi, relazioni, saggio breve, test a risposta multipla, aperta, a completamento, correlazioni.

In sede di programmazione di inizio anno il Consiglio di Classe indica il numero presumibile di prove sommative per ogni classe e, dove possibile, concorda con gli studenti la scansione delle prove; in questo modo viene assicurata una equa distribuzione delle prove stesse.

Inoltre, per assicurare la massima garanzia di oggettività possibile, il C.d.D. stabilisce criteri comuni a tutti gli insegnanti e precisa le modalità (vedi tab. 1) per pervenire ad una sostanziale omogeneità di valutazione.

Trasparenza e comunicazione

La valutazione deve essere trasparente, i criteri adottati devono essere comunicati agli studenti all'inizio dell'anno, se sono generali, o prima delle prove se sono specifici.

La comunicazione dell'esito delle prove deve essere tempestiva per permettere di individuare:

- il livello raggiunto,
- le cause dell'eventuale insuccesso,
- le attività di recupero più adatte

SCALA DI MISURAZIONE

	RISULTATO	DESCRIZIONE PRESTAZIONE
LIVELLO 1	VOTO 1	Conoscenza, comprensione, applicazione nulle. Consegna le prove scritte quasi in bianco, non risponde a nessuna domanda durante le interrogazioni
LIVELLO 2	VOTO 2	Conoscenze quasi nulle, comprensione e applicazione inesistenti, rielaborazione assente
LIVELLO 3	VOTO 3	Conoscenza e comprensione molto scarse. Applicazione scorretta con gravi errori, rielaborazione assente
LIVELLO 4	VOTO 4	Conoscenza e comprensione scarse. Applicazione scorretta con gravi errori, rielaborazione assente
LIVELLO 5	VOTO 5	Conoscenza frammentaria e comprensione saltuaria, applicazione con errori, rielaborazione assente
LIVELLO 6	VOTO 6	Conoscenza essenziale dei contenuti, comprensione adeguata, applicazione sufficientemente autonoma, rielaborazione assente
LIVELLO 7	VOTO 7	Conoscenza discreta, comprensione di semplici relazioni, applicazione corretta, accettabile rielaborazione dei contenuti.
LIVELLO 8	VOTO 8	Conoscenza e comprensione buone, applicazione autonoma, rielaborazione personale.
LIVELLO 9	VOTO 9	Conoscenza completa e approfondita comprensione buona anche di relazioni complesse, applicazione sicura e autonoma, rielaborazione critica dei procedimenti e dei risultati
LIVELLO 10	VOTO 10	Conoscenza completa e approfondita comprensione ottima, applicazione sicura e autonoma, originalità nel realizzare collegamenti rielaborazione critica.

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DI CREDITO SCOLASTICO
PER IL TRIENNIO**

Tabella A (dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 323/98) e (dall'articolo 1, comma 2 D.M 42/07)

Media	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Media 6	punti 3-4	punti 3-4	punti 4-5
Media 6,1-7	punti 4-5	punti 4-5	punti 5-6
Media 7,1-8	punti 5-6	punti 5-6	punti 6-7
Media 8,1-10	punti 6-8	punti 6-8	punti 7-9

Il collegio docenti ha deliberato che il credito aumenta di un punto (o di due punti con una valutazione discrezionale del Consiglio di Classe per alunni con media dei voti superiore a 8,1) nel caso in cui, in base alla sottostante tabella, i punti sommati risultino 8 o più; se risultano meno di otto il credito resta tale qual è ossia al minimo della banda

a) Religione, oppure attività sostitutive: voto 8, 9, 10 → punti 1	
b) Frequenza scolastica Punti 0 = nulla Punti 1 = irregolare Punti 2 = poco regolare Punti 3 = regolare	c) Partecipazione al dialogo educativo Punti 0 = nulla Punti 1 = normale Punti 2 = discreta Punti 3 = buona Punti 4 = ottima
d) Attività extracurricolari e/o facoltative riconosciute e certificate <p align="center">MASSIMO 4 PUNTI</p> Tipologia: a) Extracurricolari o volontariato annuale b) Individuali (proposte della scuola: concorsi, ricerche) Punti 1=attività di tipo a (fino a 6 ore) e b Punti 2 = attività di tipo a (tra 6 e 20 ore) Punti 3 = attività di tipo a (oltre le 20 ore)	e) Crediti formativi rilasciati da agenzie esterne <p align="center">MASSIMO 4 PUNTI</p> Punti 1 = attività sportive, volontariato, lavoro Punti 2 = corsi di perfezionamento fuori dalla scuola Punti 3 = attività e/o esperienze lavorative o stage coerenti con l'indirizzo scolastico

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

Ogni studente all'inizio dell'anno, riceve un libretto su cui sono annotati, a cura dei docenti, i risultati delle verifiche orali e scritte per ogni singola disciplina. Il libretto, controfirmato dai genitori, costituisce a tutti gli effetti il documento ufficiale per quanto concerne la comunicazione periodica alle famiglie, circa l'andamento didattico e disciplinare degli studenti.

I Consigli di classe, durante le periodiche riunioni, con la presenza dei soli docenti, esamineranno la situazione scolastica di ogni studente. I casi critici saranno evidenziati e comunicati con lettera alle famiglie interessate.

Sulla base delle valutazioni emerse, i Consigli di classe procederanno all'organizzazione di attività educative integrative comunicandole alle famiglie.

E' fissato un colloquio plenario con cadenza quadrimestrale, nelle ore pomeridiane, per favorire le esigenze delle famiglie. E' inoltre prevista la possibilità, da parte dei genitori, di contattare telefonicamente gli insegnanti presso l'Istituto e fissare un eventuale colloquio.

Tutti i docenti hanno il dovere formativo di comunicare l'esito delle prove scrivendo i voti sul libretto, e verificare l'avvenuta vidimazione dei genitori.

I docenti coordinatori di classe dovranno verificare che i genitori siano informati delle valutazioni e si impegneranno a comunicare periodicamente i risultati negativi e/o comportamenti che potrebbero pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Il Consiglio di Classe verifica il processo didattico - formativo degli allievi, individua le eventuali lacune e attiva gli opportuni interventi integrativi tra quelli deliberati dal Collegio Docenti per promuovere il successo formativo, che prevede, per il corrente anno scolastico, diverse tipologie di interventi mirati al recupero, rinforzo e sostegno:

- La **pausa didattica** di una settimana nel secondo quadrimestre, diversificata negli obiettivi (approfondimento con possibilità di attività di tipo ricreativo - culturale, per gli allievi con valutazioni sufficienti, o recupero con attività di supporto, per gli alunni con valutazioni insufficienti).
- L'eventuale **recupero in itinere** sulla base dei risultati conseguiti dal gruppo classe.
- Gli **interventi didattici integrativi (IDEI)** in orario aggiuntivo, nel secondo quadrimestre, obbligatori per gli allievi che al termine del primo quadrimestre presenteranno lacune nella preparazione, e al termine dell'anno scolastico per il recupero del debito formativo contratto in sede di scrutinio (salvo modifiche rese necessarie da nuove disposizioni).

Sulla base delle risorse disponibili, sarà attivato il servizio di **sportello didattico** in orario extrascolastico al quale gli allievi, in piccoli gruppi, potranno accedere con prenotazione, per avere spiegazioni aggiuntive o svolgere esercitazioni supplementari.

STAGE E TIROCINIO

La scuola organizza esperienze di tirocinio e di stage. Gli alunni dell'Istituto pertanto partecipano a stage sia curricolari che estivi specifici per i diversi indirizzi presso aziende, uffici pubblici e privati, Enti, studi professionali, agenzie viaggi, alberghi, strutture socio-educative al fine di potenziare le competenze teoriche acquisite con esperienze pratiche nel mondo del lavoro e sviluppare il senso di responsabilità nel rispetto degli impegni presi.

Altre opportunità di stage vengono offerte annualmente da iniziative della Provincia di Vercelli. Al termine viene rilasciato un attestato di frequenza che potrà essere allegato al curriculum per l'attribuzione del credito formativo.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica fondamentale per la formazione dei giovani: ha lo scopo di superare il concetto di apprendimento basato esclusivamente sui saperi disciplinari, sulla trasmissione delle nozioni e sulla loro elaborazione in aula, e vuole invece dare risalto ad aspetti progettuali o applicativi che portano all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Il nostro Istituto, da tempo impegnato nel sostenere la relazione tra la scuola e le imprese, intende proporre agli allievi un progetto biennale di alternanza scuola-lavoro al fine di realizzare i seguenti obiettivi:

- Arricchimento ed evoluzione dell'offerta formativa rispetto alla realtà economica e territoriale
- Maggior consapevolezza degli allievi, che si affacciano al mondo esterno, delle conoscenze acquisite e della loro applicabilità al territorio
- Maggior motivazione per gli studenti nell'apprendere grazie alla possibilità di confrontarsi con situazioni concrete.

Il progetto "Un museo per i giovani", che ha come ente partner il Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare di Vercelli, coinvolge una intera classe del corso Geometri e una del corso ITER dell'Istituto Cavour e risponde a specifiche esigenze formative degli alunni: apprendere a lavorare in gruppo e in partenariato con soggetti appartenenti ad ambiti e settori attinenti al loro corso di studi, imparare in modo esperienziale e acquisire competenze e abilità spendibili in futuro nel mondo del lavoro, conoscere la realtà culturale ed economica del territorio e operare con linguaggi moderni.

Il progetto è biennale e prevede lo svolgimento di attività che confluiscono in uno studio della realtà museale nei suoi aspetti fisici, lavorativi, di conservazione, divulgazione e ricerca culturale, e la realizzazione di prodotti cartacei (depliant e guida quadrilingue), tecnici (planimetrie, piante tematiche e plastico del Palazzo Arcivescovile) e multimediali (filmati realizzati dagli allievi relativi ad antiche tecniche artigianali connesse alla produzione artistica e al restauro).

L'attività di progetto viene svolta parte in Istituto e parte nei locali del Museo.

Il nostro Istituto ha presentato il progetto sopra descritto partecipando al bando n. 268 del 20 maggio 2008, relativo a progetti di alternanza scuola-lavoro e di impresa formativa simulata (IFS) delle Istituzioni di Scuola Secondaria di II grado della Provincia di Vercelli per l'anno scolastico 2008/09; l'Ufficio Scolastico Provinciale di Vercelli ha approvato e finanziato il progetto.

INSERIMENTO DI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

L'estensione dell'integrazione degli allievi diversamente abili presso gli istituti di istruzione secondaria ha reso necessario la definizione di un progetto educativo che consideri le esigenze connesse al loro futuro inserimento nel mondo del lavoro. Pertanto, la progettazione dei percorsi educativi individualizzati terrà conto della marcata tipizzazione dei programmi ministeriali garantendo apprendimenti globalmente rapportati ad essi.

Sulla base di quanto disposto dalla legge nel nostro Istituto l'integrazione scolastica avviene attraverso :

- il coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari socio-assistenziali, culturali e ricreativi (stipula di convenzioni e accordi di programma)
- attività didattiche realizzate da docenti di sostegno specializzati nelle diverse aree disciplinari;
- l'attivazione di forme di orientamento a garanzia della continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e verso il mondo del lavoro;
- la flessibilità dell'attività didattica nella definizione sia del quadro orario che nella individuazione degli insegnamenti.

Le modalità organizzative per rendere possibile l'integrazione degli allievi diversamente abili prevedono :

- l'attivazione di un Gruppo di Lavoro e di Studio d'Istituto con compiti di analisi della situazione (numero di allievi, tipologia di handicap, classi coinvolte), valutazione delle risorse umane e materiali e di verifica degli interventi realizzati;
- l'attivazione di un Gruppo Tecnico di Lavoro che agisce nell'ambito del consiglio di classe con compiti di consulenza e di valutazione del piano educativo individualizzato.

Il progetto di integrazione scolastica degli allievi diversamente abili si sviluppa partendo dall'analisi della documentazione trasmessa dalla scuola di provenienza:

- Diagnosi funzionale
- Profilo dinamico funzionale
- Progetto educativo individualizzato o personalizzato
- Ogni altro documento utile a fornire una conoscenza del percorso già compiuto.

Il Consiglio di Classe, sulla scorta degli elementi emersi dalla relazione dell'insegnante di sostegno, dell'équipe socio - sanitaria e dei test effettuati ad inizio d'anno, elabora:

- Un percorso di apprendimento individualizzato, finalizzato all'integrazione e all'inclusione scolastica e professionale dei suddetti alunni;

- Percorsi scuola-lavoro sia all'interno dell'istituto con attività laboratoriali a classi aperte, sia in collaborazione con enti pubblici ed aziende private al fine di fare acquisire abilità tecnico-operative e professionali per una successiva integrazione sociale.

La programmazione individualizzata si sviluppa poi sulla base di alcuni presupposti relativi alla valutazione :

- per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo
- nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti.

L'impianto del progetto educativo individualizzato deve essere costruito sulla base di :

- una programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali (programmazione differenziata)
- oppure
- una programmazione globalmente corrispondente ai programmi ministeriali (obiettivi minimi della programmazione di classe).

Nell'ambito della programmazione non riconducibile ai programmi ministeriali il consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato (art.15 O.M.n.90/01).

Gli alunni valutati in modo differenziato possono partecipare agli esami di qualifica professionale, di licenza di maestro d'arte ed agli esami di stato svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite.

L'attestazione può costituire un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali.

Il progetto educativo individualizzato è caratterizzato da una marcata flessibilità per quanto concerne, gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti da utilizzare e i criteri di valutazione da adottare pertanto, qualora nel successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibererà in conformità agli artt. 12 e 13, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione (Art.15 O.M.n.90/01).

INSERIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI STRANIERI

La presenza sempre più numerosa di alunni stranieri rende necessario predisporre interventi e percorsi didattici ed educativi che ne favoriscano l'integrazione sia sul piano sociale che culturale.

A questo fine si attuano attività di integrazione miranti all'acquisizione e potenziamento della lingua italiana e dei linguaggi specifici per lo studio.

Al fine di rendere possibile il successo scolastico ed evitare casi di abbandono è possibile dare luogo a percorsi individualizzati per gli studenti stranieri che hanno una conoscenza della lingua italiana limitata o del tutto assente.

Anno di inserimento

Nel caso uno studente straniero possieda una conoscenza limitata o assente della lingua italiana, il consiglio di classe che lo accoglie deve predisporre un percorso individualizzato volto a far acquisire la conoscenza della lingua e consentire quindi la comunicazione.

Gli obiettivi da raggiungere nelle singole discipline di studio potranno quindi essere fissati anche al di sotto degli obiettivi minimi della classe di inserimento. Al termine dell'anno di inserimento, l'allievo verrà ammesso alla classe successiva se in base alle valutazioni conseguite, si ritiene abbia evidenziato le capacità e le conoscenze necessarie per proseguire in modo efficace il percorso di studi scelto.

Anni successivi all'inserimento

Negli anni successivi a quello d'inserimento, le valutazioni potranno prendere in considerazione le diverse abilità linguistiche dell'allievo straniero, ma la promozione è subordinata al raggiungimento degli obiettivi della classe.

PROGETTO "ITALIANO L2"

Il progetto L2 si inserisce nelle iniziative finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa, nella prima sperimentazione dell'a.s. 2006/2007, l'Istituto Professionale "B. Lanino", era capofila per la provincia di Vercelli, con il finanziamento del Ministero della Solidarietà Sociale, della Regione Piemonte ed in collaborazione con la Direzione Generale Regionale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il progetto si rivolge agli studenti ed è organizzato su due corsi differenziati di livello A1 – A2/B1.

Tale progetto è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche di base di tipo funzionale, al conseguimento di capacità di comprendere le funzioni necessarie alla conoscenza e alla fruizione delle opportunità offerte dai servizi presenti nella realtà che li circonda, favorendo l'integrazione sociale e culturale fra cittadini.

TERZA AREA IPC "LANINO"

La formazione professionale è caratterizzata da uno stretto rapporto di collaborazione con il mondo del lavoro e con gli enti locali che nasce da un'attenta analisi delle realtà territoriali. L'integrazione ha portato l'Istituto a delineare delle figure professionali specifiche per ogni indirizzo che vengono formate all'interno del ciclo di studi in modo parallelo a quello ministeriale denominato "Terza area". La frequenza al corso è obbligatoria, fatta eccezione per gli diversamente abili in situazione di particolare gravità. Il suo svolgimento è attuato nelle classi quarte e quinte dell'Istruzione Professionale con lezioni tenute da esperti del mondo del lavoro in collaborazione con l'**Agenzia Formativa Coverfop** per un monte ore complessivo di circa 600 ore di attività teorico-pratica e stage aziendale. I corsi avviati nella terza Area si concludono con un esame regionale che fornisce un **diploma di specializzazione di livello avanzato** rilasciato dalla Regione Piemonte, riconosciuto come **Qualifica di Terzo Livello Europeo** nel mondo del lavoro. Attualmente sono attivi presso l'Istituto Professionale "Lanino" i seguenti corsi Regionali:

Corso Turistico: Animatore turistico

Corso Sociale: Animatore servizi all'infanzia

Corso Aziendale: Operatore contabilità analitica

PROGETTO INNOVAZIONE CURRICOLARE

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento del progetto proposto dalla Provincia di Vercelli nell'ambito del Bando provinciale per l'obbligo scolastico per gli anni 2008-2010.

Si tratta di un progetto di innovazione curricolare per il biennio comune (Classe 1 A – 2A e Classe 1 B- 2B dell'Istituto Professionale).

Attraverso un'azione ex ante, si tenterà di ridurre la dispersione scolastica con il recupero delle carenze nella preparazione di base e delle competenze chiave di cittadinanza.

E' importante far acquisire competenze di base certificate spendibili per l'inserimento nel mondo del lavoro e/o nei passaggi tra istruzione/formazione.

Si intende formare gli allievi alle otto competenze trasversali, definite a livello europeo:

- imparare ad imparare,
- progettare,
- comunicare,
- collaborare
- partecipare
- risolvere problemi,
- individuare collegamenti e relazioni,
- acquisire ed interpretare l'informazione.

Attraverso questa esperienza si cercherà di recuperare la motivazione all'apprendimento utilizzando metodologie innovative di tipo laboratoriale (intese come una diversa articolazione delle attività didattiche che offrano criteri e strumenti di lavoro e di studio utili a tutte le discipline).

Si valorizzeranno gli allievi più dotati in attività di tutoraggio dei compagni in difficoltà e/o in attività di formalizzazione e di produzione di materiali finalizzati a rendere più efficaci gli interventi di innovazione curricolare.

L'esperienza coinvolgerà discipline afferenti le competenze di base: Italiano, Matematica, Francese, Scienze della terra; discipline professionali: Inglese, Economia aziendale Trattamento testi dati e Diritto. Nel corso dell'anno si svolgeranno in forma interdisciplinare parti del programma di Economia aziendale e di Trattamento testi; è previsto il lettore di madrelingua per lo studio della lingua francese e della lingua inglese. Per le altre discipline si prevede l'analisi di casi con metodologie didattiche attive e con la valutazione delle competenze, anche in funzione orientativa. La sperimentazione, arricchita dalla collaborazione con l'Agenzia Formativa Coverfop, costituisce un punto di partenza per fornire pratiche, metodologie, strumenti e spunti di riflessione, anche critici, da applicarsi nel biennio comune.

PERCORSI INTEGRATI

L' Istituto ha partecipato, in partnership con l'Agenzia Formativa Coverfop, in qualità di capofila, al bando provinciale per l'obbligo scolastico ottenendo l'approvazione del progetto dall'a.s. 2007/08.

L'obiettivo principale del progetto è quello di creare una rete di protezione per gli allievi che si ponga l'obiettivo primario di prevenire e combattere la dispersione scolastica. In

questo caso il termine dispersione è utilizzato nel senso più ampio intendendo non soltanto l'abbandono ma anche azioni e strumenti atti a combattere l'insuccesso scolastico.

La progettazione può essere comune per le tre classi oppure prevedere un programma differenziato per ogni classe (o corsi) ed è svolta in stretta collaborazione tra l'Agenzia Formativa e l'Istituto Superiore. La progettazione sarà poi vagliata a livello regionale per dare un senso di univocità (coerenza) ai vari progetti.

Il progetto è rivolto agli allievi delle classi 1^a e 2^a Geometri A e B, della classe 2^a IGEA orientamento Sportivo e della classe 1^a D Iter; si sviluppa per una biennalità. È importante sottolineare che il progetto non può rivolgersi soltanto all'utenza in difficoltà, ma deve essere, al fine di non creare "ghetti didattici", rivolto a tutta l'utenza. Niente vieta, tuttavia, che si possano ricreare raggruppamenti di allievi, all'interno del singolo corso, che non rispecchiano la composizione delle classi. In altre parole è possibile prevedere percorsi che si pongano un obiettivo specifico (recupero delle difficoltà linguistiche, rinforzamento di nozioni che presentano aspetti di difficoltà di apprendimento, problemi di socializzazione interni ed esterni, ecc) ed a fronte di quell'obiettivo ricomporre un gruppo classe. Il parametro fondamentale, va ribadito, è l'inclusione degli allievi all'interno dei corsi e non l'esclusione.

Tra le possibilità di programmazione possibili si è scelto di calendarizzare gli interventi gradualmente durante tutto l'arco dell'anno. In progettazione si stabiliscono le Unità Formative oggetto dell'intervento che viene svolto in co-presenza tra docenti dell'Agenzia Formativa e dell'Istituto Superiore.

I LABORATORI DI RECUPERO E SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI (LARSA)

Costituiscono uno strumento formativo finalizzato al passaggio interno ai sistemi e dal sistema di Istruzione a quello di formazione professionale e viceversa. Si tratta di laboratori finalizzati all'approfondimento, al recupero ed allo sviluppo di discipline e di attività previste nel piano di studi attraverso azioni personalizzate di compensazione e riequilibrio culturale (con particolare riguardo alle competenze linguistiche e logico-matematiche) allo scopo di riallineare la preparazione dello studente ai livelli qualitativi richiesti. I LaRSA si realizzano all'interno delle singole Istituzioni.

Valutate le richieste di passaggio dal sistema formazione professionale al sistema istruzione, nel rispetto dell'Accordo siglato in Conferenza unificata il 28 ottobre 2004, del D.M. 3 dicembre 2004, dell'O.M. n. 87 del 3 dicembre 2004 e delle Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e istruzione e formazione professionale) l'Istituto ogni anno predispone progetti personalizzati in base alle esigenze degli alunni in fase di passaggio che ne fanno richiesta.

La realizzazione del Progetto prevede diverse fasi:

- a) la designazione di un docente quale membro della Commissione che opera, in rete, a livello provinciale. La Commissione di norma si riunisce all'inizio di ciascun anno o, comunque, ogniqualvolta sia necessario provvedervi su richiesta degli interessati;
- b) la Commissione raccoglie ed esamina tutta la documentazione dell'allievo che ha presentato domanda di passaggio, al fine della certificazione del credito. Nel caso in cui il possesso delle competenze non sia adeguatamente documentato, la Commissione può prevedere un colloquio e/o prove pratiche e/o teoriche da realizzare secondo le modalità che ritiene più opportune;
- c) al termine di questa disamina, la Commissione definisce la fase/ciclo del percorso in cui deve avvenire l'inserimento dell'allievo e la relativa annualità, indicando le integrazioni alla preparazione dello studente da realizzarsi anche attraverso la frequenza a corsi di recupero nel primo anno di inserimento.

In particolare:

- per l'inserimento in classi dell'Istituto Tecnico di studenti che provengono dai percorsi della formazione professionale, valgono le norme dettate dall'OM 87 del 3 dicembre 2004. La Commissione procede al riconoscimento dei crediti e decide autonomamente il livello di inserimento e gli interventi di recupero da effettuare;
 - per l'inserimento nelle classi quarte e quinte dell'Istituto Professionale, dal momento che gli studenti che provengono dai centri di formazione non hanno una qualifica statale, occorre procedere a un esame di qualifica che può essere specificamente organizzato in qualunque momento dell'anno scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 2 dell'OM 87 del 3 dicembre 2004;
- d) l'attuazione del percorso personalizzato, verifica didattica del Progetto, rendicontazione economica.

CORSO SERALE PER STUDENTI LAVORATORI "PROGETTO SIRIO"

Questo corso mira a favorire sia il reinserimento nel mondo scolastico, sia la qualificazione professionale, riducendo le ore settimanali di lezione e, nello stesso tempo, riconoscendo e valorizzando le competenze già possedute.

I corsi del biennio prevedono 25 ore di lezione settimanale, distribuite su cinque giorni, suddivise fra area comune, aree di indirizzo e diversamente articolate, nel settore Commerciale e per Geometri. I corsi del triennio prevedono 25 ore per il settore Commerciale e 28 ore per il settore Geometri. La riduzione dell'orario settimanale, rispetto ai corsi diurni, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di contenere l'attività curricolare in cinque giorni. Altro elemento qualificante di questo modello formativo è quello relativo al riconoscimento dei crediti formativi che consentiranno di realizzare percorsi formativi in base ai livelli individuali degli allievi.

La didattica modulare, peculiarità del corso SIRIO, è la strutturazione particolare dei contenuti disciplinari. Il modulo è un "pacchetto", tematico o disciplinare, che rappresenta una parte significativa di un percorso formativo. Si caratterizza come autonomo in quanto possiede obiettivi specifici e deve garantire i risultati per cui esso è stato progettato. La struttura modulare si può metaforicamente raffigurare come un mobile componibile in cui ciascun pezzo è indipendente, ma funzionale al tutto. Ogni singola unità è originale, ma risponde ad un progetto compiuto e definito:

- è composta da contenuti che producono un "sapere" e un "saper fare" (competenze);
- è programmata per un tempo ben definito, monitorata nel suo percorso e nei risultati che devono essere valutati, documentati e certificati;
- è diretta ad un gruppo omogeneo per abilità, interessi, bisogni;
- aiuta a combattere la dispersione scolastica attraverso un recupero attuato all'interno delle ore di lezione.

I moduli si costruiscono in base al monte ore annuale di ogni disciplina e in base agli obiettivi che si vogliono raggiungere a fine corso di studio.

Ogni allievo è dotato di un libretto formativo personale che riporta i moduli svolti nelle varie discipline, le competenze acquisite, il voto ottenuto.

In un sistema formativo fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e debiti e sul sostegno all'apprendimento è indispensabile la funzione di tutoring svolta dai singoli docenti del Consiglio di classe. Tale funzione è svolta all'interno dell'orario di insegnamento e aiuta i singoli allievi in difficoltà rispetto:

- al loro inserimento nel sistema scolastico;
- all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali;
- all'assistenza per sopravvenute difficoltà in ordine alle scelte degli studi o dei percorsi formativi.

•
All'interno del Progetto Sirio è attivata da alcuni anni una **Pluriclasse presso la Casa Circondariale** di Vercelli (allievi di 3^a - 4^a - 5^a Geometri Progetto Sirio) autorizzata con 15 iscritti. L'attivazione della classe è motivata dalla opportunità di offrire ad un gruppo di detenuti di proseguire gli studi, per alcuni intrapresi negli scorsi anni scolastici, rispettando il criterio della continuità didattica. Il progetto è iniziato, d'intesa con la Direzione della casa Circondariale di Vercelli, per favorire un programma di rieducazione e riabilitazione in vista dell'eventuale reinserimento del suddetto gruppo nella vita sociale .

PROGETTO POLIS

A partire dallo scorso anno scolastico, presso il nostro Istituto è stato attivato un corso "POLIS" per il conseguimento dei diplomi di Ragioneria IGEA, Geometri e della Qualifica Professionale di Operatore dei Servizi Sociali rivolto agli adulti lavoratori e finanziato dal Fondo Sociale Europeo con l'adesione ai bandi della Provincia di Vercelli. Il corso è realizzato grazie ad una rete tra diverse istituzioni del territorio: CTP di Vercelli, le Agenzie formative Casa di Carità Arti e Mestieri, Coverfop, Formater e gli Istituti Superiori del territorio.

Il percorso POLIS si compone di tre segmenti della durata di circa 600 ore ciascuno:

- primo segmento per l'idoneità al terzo anno;
- secondo segmento per l'idoneità al quinto anno;
- terzo segmento per l'ammissione all'esame di Stato e per conseguire il diploma.

Tutti i segmenti saranno articolati in unità formative modulari, progettate per consentire il potenziamento di abilità di base, l'acquisizione di competenze e contenuti fondanti l'indirizzo scolastico di riferimento e relative anche ad una qualifica professionale regionale. Ciascun segmento comprende, in misura ridotta, tutte le materie scolastiche per un totale di circa 600 ore annue comprensive di lezioni legate alla formazione professionale.

Con il progetto POLIS, ora attivato, è possibile ottenere, oltre al diploma, un attestato di formazione professionale regionale in un ambito coerente con l'impianto del corso scelto.

Per quanto concerne i nostri percorsi:

al termine del secondo anno: Qualifica professionale

- Addetto alla gestione amministrativa di piccola e media impresa con indirizzo filiera agro-alimentare
- Addetto alla manutenzione delle aree verdi
- Assistente educativo

al termine del terzo anno

- Diploma di "Ragioniere IGEA"
- Diploma di "Geometra"

Dopo 18 mesi:

- Qualifica professionale statale "Operatore dei Servizi Sociali"

Si è inoltre attivata una collaborazione con il C.T.P. di Casale Monf.to dell'Istituto Comprensivo "Negri", per l'organizzazione di percorsi POLIS finalizzati al conseguimento della Qualifica Professionale di "Operatore dei Servizi Sociali". In attesa di formalizzazione della collaborazione, l'Istituto Lanino si impegna a fornire i programmi di studio relativi al biennio.

PROGETTO IFTS

L'Istituto ha partecipato al bando Regionale per i progetti IFTS ed ha avuto approvato e finanziato il corso **“Tecnico Superiore per la conduzione del Cantiere – indirizzo edilizia sostenibile”** con partner le Agenzie Formative Casa di Carità (capofila) Coverfop, l'Istituto Agrario, l'Università, il Comune e la Provincia di Vercelli, l'A.T.C. e l'APEVV.

Il corso annuale prevede 800 ore dalla fine di ottobre; è destinato a diplomati – occupati.

Il Tecnico Superiore per la conduzione del cantiere in edilizia sostenibile gestisce e coordina le attività di cantiere; opera nelle imprese del settore edilizio, negli studi professionali e negli Enti Pubblici. Agisce per la buona conduzione delle attività di cantiere, essendo in grado di inserirsi e rapportarsi in un quadro organizzativo che vede impegnati diversi attori. La figura formata dovrà essere in grado di valutare ogni aspetto costruttivo e strutturale di edifici o infrastrutture realizzati con materiali e con tecniche che producano un impatto minimo sull'ambiente. Tale competenza, fondata sui principi enunciati dal regolamento edilizio della Provincia Autonoma di Bolzano (casa clima), sulle certificazioni ANAB e su tutta l'elaborazione svolta in questo campo dagli atenei e dalle aziende partner del progetto, dovrà sapersi confrontare con le problematiche legate agli inevitabili compromessi tra la filosofia progettuale e gli aspetti pratici.

LA SCUOLA SI APRE ALL'EUROPA

L'assessorato all'istruzione della provincia di Vercelli ha siglato un importante accordo con l'ufficio scolastico regionale, la regione Piemonte e le altre province piemontesi per l'avvio di una rete di scuole polo che consentirà alle scuole vercellesi di entrare in una dimensione europea e internazionale. L'obiettivo che il progetto si propone è la cooperazione transnazionale in materia di istruzione e formazione, con il potenziamento delle azioni volte alla diffusione dell'apprendimento delle lingue e la valorizzazione del territorio in dimensione europea, dal punto di vista formativo, culturale ed economico.

I programmi di cooperazione europea trovano il loro fondamento normativo negli art. 149 e 150 del Trattato dell'Unione, secondo i quali la Comunità ha il compito di contribuire allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra gli stati membri, sostenendo e integrando la loro azione, in particolare per:

- sviluppare la dimensione europea dell'istruzione;
- favorire la mobilità;
- promuovere la cooperazione europea fra gli istituti scolastici ed universitari.

Una svolta epocale si è avuta con il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000, che ha posto all'Unione Europea un obiettivo strategico da raggiungere entro il 2010:

“diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”.

Sull'onda di questo slancio propulsivo, l'istruzione e la formazione assurgono al ruolo di priorità fondamentali per un pieno sviluppo della società della conoscenza.

Il programma di cooperazione europea trova concreta applicazione in specifici progetti che coinvolgono scuole di diverse nazioni dell'Unione Europea.

L'Istituto d'Istruzione Superiore “Cavour” è diventato scuola-polo per la provincia di Vercelli aderendo a tre di questi progetti europei, che fanno parte del programma di apprendimento permanente (L.L.P. - Lifelong Learning Programme): Comenius.

L'Istituto Tecnico Commerciale "Cavour" ha al suo attivo il progetto Comenius "Europe as your employer-students test their chance through intercultural dialogue" in rete con scuole di Germania, Svezia, Norvegia, Repubblica Ceca.

I partenariati **COMENIUS** offrono agli alunni e agli insegnanti la possibilità di lavorare insieme ai coetanei e ai colleghi degli altri Paesi d'Europa partecipanti al Programma su uno o più temi di comune interesse, nell'ambito della normale attività scolastica. L'obiettivo è quello di incrementare la *dimensione europea* dell'istruzione e promuovere la cooperazione transnazionale tra istituti scolastici in Europa. Lo scopo del progetto "Europe as your employer" è quello di rafforzare nei nostri studenti la consapevolezza che l'Europa rappresenta una possibilità in più per la loro vita professionale e privata. Essi sperimenteranno questa realtà facendo una domanda di assunzione presso una impresa di un paese europeo e ivi soggiornando per un periodo di stage di una - due settimane.

Dapprima gli studenti esamineranno la normativa riguardante il modo corretto di fare una domanda di lavoro nel proprio paese, riassumeranno queste norme in un elenco per gli studenti delle scuole partner e prepareranno un esempio di domanda di assunzione. Verrà creato un data-base di aziende disposte ad assumere stagisti e un profilo lavorativo per tirocinanti. Si creerà inoltre una lista di consigli su come condurre in modo adeguato un colloquio di lavoro nel proprio paese. Il passo finale sarà stilare una domanda di assunzione e fare, tramite videoconferenza un colloquio di assunzione.

PROGETTO SCUOLE DEL CONSUMO CONSAPEVOLE

con la collaborazione di Museo A come Ambiente - conoscere e giocare con l'energia, i trasporti, i rifiuti, l'acqua

Il tema del RISO è stato individuato dal gruppo di lavoro di insegnanti dell' istituto superiore Cavour con la collaborazione del Museo A come Ambiente, prende spunto dalla realtà economica e sociale del territorio, per allargarsi attraverso le tematiche del consumo consapevole e dell'ambiente ai grandi temi d'attualità rappresentante dai comportamenti di consumo dei cittadini, dall'attenzione alla salute, dai possibili inquinamenti, fino alla biodiversità, alle buone pratiche degli agricoltori e dei produttori. Il taglio moderno e i linguaggi tecnologici utilizzati si fondono bene con il tema, oggi significativo per molti argomenti, del ciclo di vita: un tipo metodologico di analisi ormai indispensabile per capire i processi, per leggere l'interdisciplinarietà, per verificare le relazioni e le interconnessioni tra le tante variabili di un tema che sembra semplice come il riso. Il laboratorio, un'aula appositamente dedicata, è anche sede di esposizione di materiali didattici storici, patrimonio della scuola che lo ospita, in modo da costituire una prima esposizione museale di strumenti didattici.

Il laboratorio è adatto a tutte le fasce d'età e si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia di Vercelli: è sempre possibile utilizzarlo per semplificare e approfondire i contenuti informativi, a seconda delle necessità educative.

Ha scelto **un tema interdisciplinare** che si rivolge a tutte le discipline.

Accanto all'originalità del linguaggio interattivo e multimediale

- fornisce **conoscenze di base collegate ai vari programmi scolastici** andando al di là dei contenuti specifici scelti (ad esempio, l'analisi del suolo, le caratteristiche dell'acqua, come funziona il corpo umano, il ciclo dell'azoto, come cresce una pianta, la genetica,)

- collega **la scuola alla realtà vicina, "sotto il proprio naso"**, come la coltivazione e commercializzazione del cibo, traendo anche dall'esame dei problemi e dei temi articolati. **indicazioni praticate e praticabili** di attenzione sempre maggiore da prestare ai vari aspetti del consumo delle persone e dell'ambiente in cui viviamo.

Schema del laboratorio:

Sintesi del "racconto" sul riso sviluppato dal laboratorio in dodici parti

Prima parte: Il riso come alimento

Seconda parte: Il riso: una pianta particolare
Terza parte: Il riso: una pianta antica.
Quinta parte: la ricerca: il miglioramento genetico
Sesta parte: La lavorazione del riso
Settima parte: Il consumo consapevole.
Ottava parte: La coltivazione del riso
Nona parte: l'impatto ambientale nella coltivazione del riso
Decima parte: L'impatto ambientale della coltivazione del riso nell'acqua
Undicesima parte: L'impatto ambientale generale nelle aziende agricole
Dodicesima parte: Esempi di biodiversità: la fauna acquatica

ORIENTAMENTO

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di far fronte, per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione, alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona.

Quindi l'orientamento assume il significato di aiutare una persona, o un gruppo, ad affrontare un processo decisionale per giungere ad assumere una determinata scelta.

L' Istituto d'Istruzione Superiore "C.Cavour" considera centrale nell'attività di orientamento la persona vista come l'agente principale del suo sviluppo. Ogni scelta deve avere l'individuo al centro dell'attenzione.

La presa di decisione deve maturare all'interno di un progetto personale: quindi l'orientamento va visto come auto – orientamento.

E' necessario cogliere l'individuo nella sua globalità e, quindi, nelle sue diverse dimensioni psicologiche: gli aspetti cognitivi, quelli affettivo – emotivi e quelli sociali.

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il nostro Istituto si presenta agli allievi delle Scuole Secondarie di I° grado della città e dei Comuni più vicini con approcci e modalità diverse, per aiutare gli studenti a diventare protagonisti della loro scelta. Mette in atto varie iniziative (giornate di scuola aperta, divulgazione di materiale informativo, presentazione dei corsi presso le Scuole Secondarie di I grado) al fine di divulgare le caratteristiche peculiari dell'offerta formativa dell'istituto soprattutto alla luce dei nuovi percorsi previsti dalla Riforma della scuola.

I genitori e gli allievi possono visitare le sedi secondo orari a loro favorevoli; si agevoleranno incontri con la presidenza e la vice-presidenza per informazioni e chiarimenti in merito alle proposte formative.

Vengono, inoltre, organizzati incontri di "**Scuola aperta**", presumibilmente a dicembre o a gennaio, in cui l'Istituto apre le porte a tutti coloro che vorranno visionare aule ed attrezzature didattiche e avere informazioni.

E' inoltre possibile prendere visione del sito dell'istituto, valido strumento informativo e divulgativo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Ha lo scopo di fornire informazioni agli allievi delle classi quarte e quinte circa la possibilità di scelta post-diploma, orientare gli studenti secondo le loro abilità e attitudini, agevolare il rapporto con le Università. Verranno distribuiti questionari agli allievi delle classi quinte per conoscere le loro intenzioni di scelta e le motivazioni che ne stanno alla base. I dati permettono alla scuola di individuare le Facoltà da contattare, a quali chiedere materiale informativo.

Le fasi di lavoro sono le seguenti:

- pianificazione delle attività;
- organizzazione di incontri con Facoltà universitarie del Piemonte e delle regioni limitrofe, cui prendono parte le classi quinte;
- partecipazione delle classi quinte ad iniziative organizzate sul territorio (C.C.I.A.A.), cui prendono parte rappresentanti del mondo del lavoro e delle università;
- organizzazione di incontri con rappresentanti dell'Esercito, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e del Corpo delle Guardie Forestali;
- pre-iscrizione alle Facoltà universitarie scelte dagli studenti.

Anche quest'anno è attivo presso il nostro istituto un servizio di orientamento offerto dalla Provincia di Vercelli.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per gli allievi che si sono iscritti alla classe prima, all'inizio dell'anno scolastico è stato predisposto il "Progetto accoglienza".

Gli obiettivi primari sono:

1. far sentire l'allievo a proprio agio nella nuova realtà, aiutandolo a socializzare ed a superare il disorientamento iniziale;
2. rafforzare le motivazioni della sua scelta;
3. rilevare eventuali difficoltà iniziali e consolidare le competenze di base.

A tal fine i nuovi iscritti:

- vengono accolti il primo giorno di scuola dai compagni più anziani che li guidano alla scoperta della nuova scuola: uffici, laboratori, palestre, aule speciali, ecc.;
- vengono seguiti dai docenti impegnati nel "Progetto accoglienza" in tutte le loro difficoltà iniziali;
- durante il primo mese i docenti della classe presentano la loro disciplina e ne chiariscono gli obiettivi trasversali; affrontano con gli studenti le metodologie di approccio e di studio più efficaci;
- viene loro distribuito il fascicolo "**Per non perdere la ...bussola**", destinato agli allievi e alle loro famiglie, dove sono raccolti i dati essenziali dell'Istituto in materia di organizzazione, gestione e regole fondamentali;
- viene organizzato all'inizio dell'anno scolastico un incontro generale con i genitori degli allievi iscritti per la prima volta, la Dirigenza della scuola e i docenti delle classi prime, durante il quale vengono fornite tutte le informazioni, i chiarimenti, le notizie che possono essere utili per un sereno percorso educativo e didattico degli allievi.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Tenuto conto delle innovazioni introdotte dal Miur mediante le "Linee Guida per le attività di educazione fisica motoria e sportiva", e considerate le richieste di pratica sportiva per il corrente anno scolastico pervenute dagli allievi, le positive indicazioni consolidate nei precedenti anni scolastici riguardanti lo svolgimento dei progetti di sport scolastico, ed il significativo numero di allievi coinvolti, viene costituito un **Centro Sportivo Scolastico** presso l' Istituto.

Gli obiettivi del C.S.S. sono volti a migliorare le conoscenze tecniche e tattiche in alcune discipline sportive per tutti gli allievi e le allieve coinvolte, con particolare riferimento agli studenti e studentesse che non usufruiscono di opportunità sportive e motorie; a consentire la realizzazione di esperienze motorie e sportive che prevengano l'insorgenza di parafarmismi, ed altri eventuali disagi legati a modelli di vita sedentari, oltre a sperimentare le capacità di progettazione e di organizzazione degli studenti, favorendo esperienze di associazionismo sportivo.

A tale scopo saranno realizzate attività di avviamento sportivo e promozionale, rivolte a tutti gli allievi/e dell'Istituto, da svolgersi in orario prevalentemente extra-curricolare mediante l'organizzazione di tornei di Istituto nelle discipline individuali e di squadra indicate dagli studenti, e la partecipazione, con rappresentative di Istituto, ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Sono inoltre previste iniziative sportive o tematiche, in collaborazione con altre scuole, Enti locali, Coni e Federazioni Sportive Nazionali.

Le discipline sportive previste per il corrente anno scolastico 2009/2010 sono:

Calcio a cinque maschile e femminile, Calcio a undici maschile, Pallavolo maschile e femminile, Basket 3c3 m. - f., Atletica leggera e corsa campestre, Sci nordico, Rugby educativo, Sci Alpino, Nuoto m. e f., Giurie sportive e Arbitraggio, Pattinaggio su ghiaccio, Beach Volley, Calcio sbarrato (attività di progetto sportivo presso la Casa Circondariale di Vercelli), Badminton, Espressione corporea, Tiro con l'arco, Escursionismo (con allievi disabili), Attività sportive adattate rivolte a soggetti disabili (in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Vercelli).

4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La gestione e l'organizzazione devono essere confluenti e congruenti con le scelte educative e didattiche della scuola e rispondere ad una logica di responsabilità diffusa. Solo la condivisione delle linee programmatiche, la collaborazione e il lavoro di tutti possono efficacemente affrontare e risolvere le difficoltà legate alla gestione dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è il legale rappresentante dell'istituzione scolastica; ha il compito di curare la gestione unitaria ed il funzionamento generale in tutte le sue esplicazioni funzionali, finali o strumentali di tipo organizzativo, didattico, amministrativo e contabile; è titolare delle relazioni sindacali interne; esercita compiti di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; predisporre gli strumenti attuativi del Piano dell'offerta formativa; attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il dirigente può avvalersi di un collaboratore con funzioni vicarie e di docenti da lui individuati ai quali possono essere delegati specifici compiti.

II D.S.G.A.

Il Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA; organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; svolge con autonomia operativa attività di istruzione, predisposizione a formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

IL COLLABORATORE VICARIO, IL RESPONSABILE DI SCUOLA ASSOCIATA E I COORDINATORI DI INDIRIZZO

Il collaboratore vicario, il responsabile di scuola associata ed i Coordinatori di indirizzo sostituiscono il Dirigente in caso di assenza e/o impedimento.

A loro possono essere delegati e/o attribuiti compiti di collaborazione con il Dirigente Scolastico per la gestione degli aspetti tecnico-organizzativi, amministrativi, di coordinamento, didattici, gestionali, relazionali, di conduzione di gruppi; di collaborazione con le funzioni strumentali all'adempimento di ogni attività legata al POF; di cura degli interventi educativo - disciplinari nei confronti degli allievi e dei rapporti con le loro famiglie. Partecipano al nucleo di autovalutazione di istituto.

FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei Docenti, considerando gli obiettivi primari dell'Istituto e le necessità che ne derivano, tenendo conto delle caratteristiche didattiche ed organizzative differenti nelle due scuole, alla luce dell'esperienza del precedente anno scolastico, ha individuato le mansioni trasversali alle diverse aree di cui le otto figure strumentali dovranno occuparsi. Gli ambiti di intervento prioritari delle funzioni strumentali sono:

- gestione del POF – monitoraggio e valutazione;
- orientamento in ingresso, in itinere, in uscita;
- interventi e servizi per gli studenti: accoglienza, integrazione allievi diversamente abili, promozione e coordinamento di progetti interni alla scuola, in rete con altri istituti della Provincia, della Regione ed Europei;
- promozione di progetti di educazione alla salute e rimozione delle situazioni di disagio;
- rapporti con enti ed istituzioni esterni e col mondo del lavoro

COMMISSIONI

Al fine di rendere possibile un'organizzazione puntuale della scuola per il raggiungimento degli obiettivi fissati annualmente dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto sono istituite commissioni di lavoro stabili o temporanee.

Commissione Riforma
Commissione Viaggi e visite di istruzione
Commissione Orario

AREE DISCIPLINARI

I Dipartimenti Disciplinari: Area Umanistica, Tecnico-Professionale, Scientifica, Motorio - Sportiva:

- coordinano la programmazione delle attività delle discipline affini
- definiscono gli obiettivi didattici delle specifiche discipline
- individuano gli obiettivi minimi da raggiungere per conseguire una valutazione sufficiente
- concordano la struttura e il contenuto delle prove di verifica, ove possibile, (sia durante l'anno, sia per simulare l'esame di Stato) da somministrare in classi parallele
- propongono i libri di testo da adottare

IL CONSIGLIO DI CLASSE

E' composto dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti degli studenti, da due rappresentanti dei genitori degli allievi della classe; è presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente delegato.

Con la sola presenza dei docenti:

- realizza il coordinamento didattico e interdisciplinare;
- procede alla valutazione periodica e finale degli alunni.

Con la presenza di tutte le componenti:

- esamina l'andamento didattico e disciplinare della classe;
- formula al C.d.D. proposte in ordine alla azione educativa e didattica;
- agevola ed estende i rapporti tra docenti, genitori e alunni;
- avanza le proposte di adozione dei libri di testo.

COORDINATORE DI CLASSE

Viene individuato per ogni singola classe dal C.d.D. ed ha il compito di:

1. mantiene i rapporti con le famiglie della classe;
2. coordina le attività del CdC nelle sedute ordinarie e straordinarie in merito alla programmazione didattica ed educativa; si occupa della verbalizzazione, raccoglie le proposte di adozioni dei libri di testo, le situazioni dei debiti;
3. tiene aggiornato il quadro delle assenze;
4. controlla l'inserimento dei voti su supporto informatico in fase di scrutinio;

5. rileva le anomalie nell'andamento scolastico (assenze ingiustificate, problemi comportamentali, gravi difficoltà di apprendimento ecc.) e ne informa il CdC , il Dirigente Scolastico e le famiglie;
6. cura la stesura del documento del 15 maggio (classi quinte);
7. raccoglie i piani di programmazione dei singoli docenti, e illustra in classe il piano di lavoro.

IL PERSONALE A.T.A.

Gli assistenti amministrativi curano i servizi con l'utenza, l'istruzione e la redazione di tutti gli atti amministrativi e contabili secondo le direttive del D.S.G.A., nel pieno rispetto della legge sulla privacy.

Gli assistenti tecnici curano la conduzione tecnica delle strumentazioni, svolgono attività di supporto tecnico ai docenti.

I collaboratori scolastici sorvegliano gli allievi e accolgono il pubblico, provvedono alla pulizia dei locali e svolgono attività di supporto ai docenti e alla segreteria.

Incarichi specifici: il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A. sono affiancati da personale che, ricoprendo "incarichi specifici" rispetto ai compiti previsti dal contratto, assicurano un coordinamento interno tra l'attività didattica e amministrativa.

RACCORDO TRA L'ISTITUZIONE SCOLASTICA GLI ENTI LOCALI TERRITORIALI, ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AGENZIE FORMATIVE E ORGANISMI ASSOCIATIVI (PUBBLICI E PRIVATI)

I rapporti tra L'Istituzione Scolastica, gli Enti Locali, gli organismi associativi territoriali, le Agenzie Formative e le altre Istituzioni Scolastiche sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche;
- promuovere scambi e incontri tra allievi di diversi Istituti;
- realizzare progetti didattici comuni;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria per le spese inerenti la realizzazione dei progetti.

CRITERI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Gli strumenti più importanti e rappresentativi della autonomia amministrativa sono il Programma Annuale e il Conto Consuntivo.

Il Dirigente Scolastico, responsabile dell'attività gestionale, predispone il Programma Annuale e ne scrive la relazione di accompagnamento; il DSGA è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni, degli adempimenti fiscali, della redazione delle schede illustrative finanziarie dei progetti.

Il Programma Annuale è un atto qualificante per la Scuola e rispecchia fedelmente le reali esigenze della scuola sia per le spese di funzionamento che per quelle di investimento.

La ripartizione del budget assegnato:

- garantisce il normale funzionamento amministrativo generale;
- garantisce il normale funzionamento didattico curricolare ed extra-curricolare;
- consente la realizzazione dei Progetti specifici

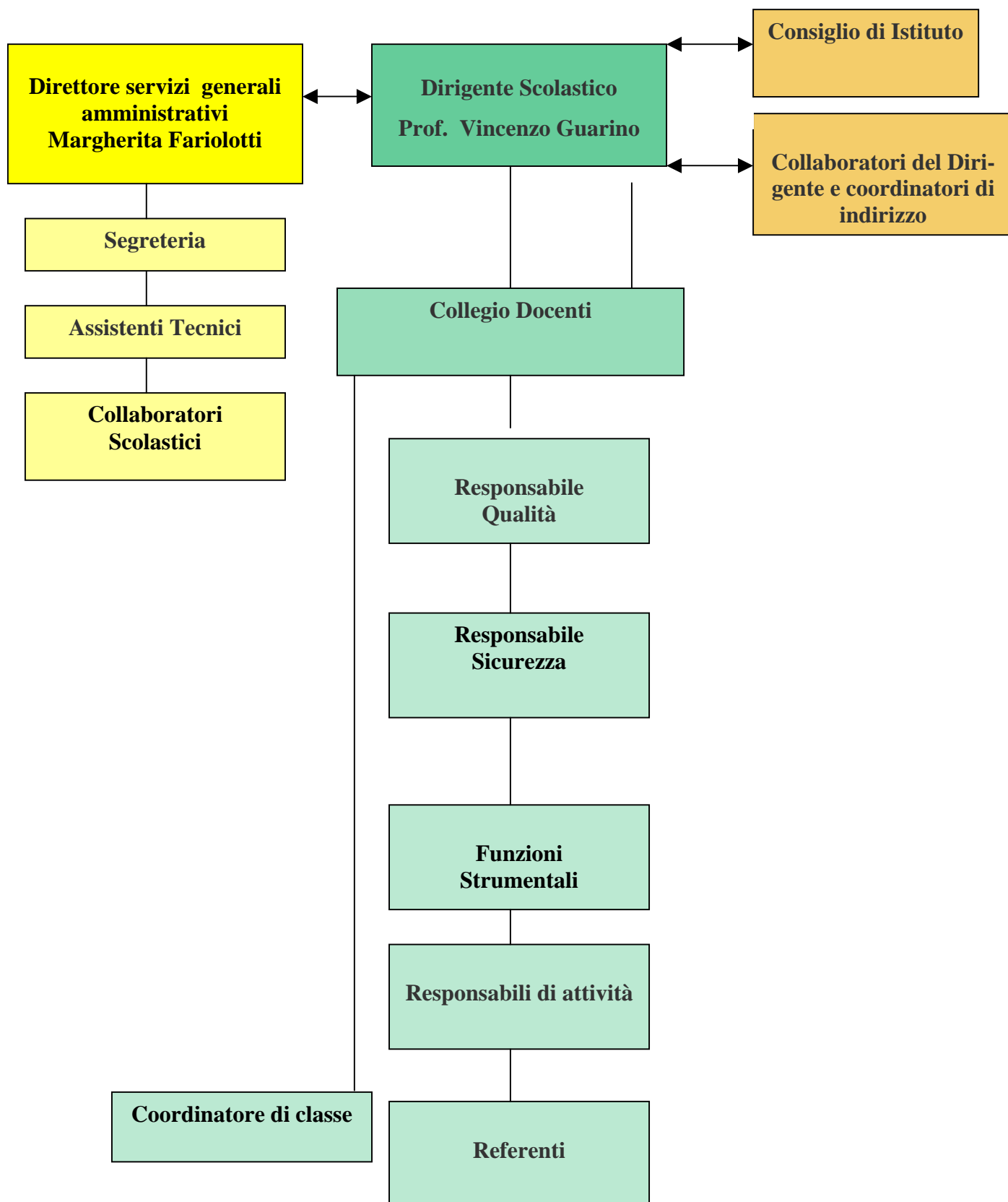
Tutte le risorse destinate ai compensi accessori al personale sono oggetto di contrattazione tra Dirigente Scolastico e RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) .

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO OFFERTO DALLA SCUOLA

Il nostro Istituto, certificato ISO 9001 con l'Ente Certificatore Globe Certificazioni s.r.l., certificato Sistema di gestione n. 1271 rilasciato il 30/6/2008 e Accreditato presso la Regione Piemonte, numero accreditamento 495 del 1/7/2004, per lo svolgimento delle attività di formazione, sottopone ogni anno, al termine dell'anno scolastico, a tutti gli studenti, alle loro famiglie, a tutto il personale A.T.A. e a tutti i docenti un questionario di soddisfazione sui servizi offerti.

Dai risultati l'Istituto trarrà utili informazioni al fine di adeguare le proprie prestazioni alle esigenze degli utenti, per ovviare a disfunzioni o insufficienze nell'erogazione dei servizi e per potenziare gli aspetti che già paiono positivi.

ORGANIGRAMMA



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E SOCIALI "B. LANINO"

Via Verdi n° 45 - 13100 Vercelli Tel. 0161.255450 - Fax 0161.250461
e-mail: segreteria@istlanino.it
sito web: www.tecnicocavour-vc.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Vincenzo Guarino
Referente per l'orientamento: Prof. Rita Bolognini

CORSI:

OPERATORI SERVIZI SOCIALI
TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE
TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

OPERATORE DELL'IMPRESA TURISTICA
TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI

CORSI POLIS

ASSISTENTE EDUCATIVO (OPERATORE SERVIZI SOCIALI)

CORSO SOCIALE

L'operatore dei servizi sociali acquisisce una specifica formazione di carattere tecnico e tecnico – pratico. Nell'ambito dei servizi socio – educativo - culturali svolge la propria attività a sostegno di persone di diversa età, per favorire le loro potenzialità individuali, il loro inserimento e la partecipazione sociale.

Si rivolge a studenti dotati di iniziativa, capacità di adattamento, buon equilibrio psicologico, con buone capacità di ascolto, di dialogo e di riservatezza.

OPERATORE DEI SERVIZI SOCIALI

DURATA	Triennale
TITOLO CONSEGUITO	Qualifica Professionale “ Operatore dei servizi sociali”
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	Iscrizione al corso post-qualifica
PROFILO PROFESSIONALE	L'operatore si inserisce nei contesti lavorativi socio-educativi-assistenziali (in particolare rivolti all'assistenza dell'anziano e alla crescita del bambino); è in grado di operare individualmente o di collaborare con équipe in strutture socio-sanitarie pubbliche e private.
INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Enti pubblici e privati, Azienda sanitaria locale, Comunità di recupero psico-sociali, Cooperative di assistenza. Baby-sitting - Assistente nelle Comunità per la Terza Età – Comunità mamma - bambino

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

DURATA	Quinquennale
TITOLO CONSEGUITO	Diploma di Stato “Tecnico dei servizi sociali”
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	Iscrizione a corsi post-diploma e a tutte le facoltà universitarie. Consigliati i corsi di laurea ad indirizzo socio-sanitario
PROFILO PROFESSIONALE	Il tecnico si inserisce negli ambiti pubblici e privati socio-assistenziali, operando per la rimozione degli stati di bisogno degli utenti; sa scegliere adeguate soluzioni dei problemi del campo giuridico-organizzativo e igienico-sanitario; può lavorare autonomamente come libero professionista
INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Enti pubblici e privati, Azienda sanitaria locale, Comunità di recupero psico-sociali, Cooperative di assistenza., baby-sitting - Assistente nelle Comunità per la Terza Età. – Comunità mamma – bambino.

QUADRO ORARIO CORSO SOCIALE

	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
Italiano	5	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	
Matematica ed informatica	4	4	2	3	3
Scienze della terra e Biologia	3	3	-	-	
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	1	1	1
AREA INDIRIZZO					
Psicologia e scienza dell'educazione	5 (1)	5 (1)	7	-	-
Psicologia generale ed applicata	-	-	-	5	5
Diritto, legislazione sociale ed economia	-	4	4		
Diritto ed economia	-	-	-	3	3
Disegno	3 (1)	-	-		
Educazione musicale	3 (1)	-	-	-	-
Dietetica, anatomia, fisiologia ed igiene	-	-	6	-	-
Metodologie operative	3 (3)	5 (1)	6	-	-
Tecnica Amministrativa	-	-	-	2	3
Cultura medico-sanitaria				5	4
Terza area: Corso di professionalizzazione				*	*
TOTALE ORE	36	36	36	30	30

* Gli allievi seguiranno un corso di formazione regionale della durata di 600 ore circa.

CORSO ECONOMICO AZIENDALE

Finalità del corso è la preparazione di personale per l'esercizio di attività di ordine esecutivo nel commercio e nell'amministrazione pubblica e privata; tale figura professionale sarà capace di intervenire attivamente nella gestione e nel controllo dell'azienda.

Si rivolge ai ragazzi precisi, meticolosi ed ordinati, dotati di senso logico e una certa capacità di organizzazione, disposti a lavorare in equipe, cioè a coordinarsi con altre persone nello svolgimento del proprio lavoro.

OPERATORE DELLA GESTIONE AZIENDALE

DURATA	TRIENNALE
TITOLO CONSEGUITO	Qualifica professionale "Operatore della gestione aziendale"
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	Iscrizione al biennio post-qualifica
PROFILO PROFESSIONALE	L'operatore aziendale si inserisce nel settore amministrativo e gestionale di aziende pubbliche e private. Svolge compiti di redazione della corrispondenza ordinaria, anche in due lingue straniere, di protocollo, di archivio, di compilazione di documenti, di esecuzione e di rielaborazione delle rilevazioni contabili, di gestione aziendale e di videoscrittura sull'elaboratore elettronico.
INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Uffici amministrativi, Uffici commerciali pubblici e privati, Istituti di credito.

TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE

DURATA	Quinquennale
TITOLO CONSEGUITO	Diploma di Stato “Tecnico della gestione aziendale”
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	Iscrizione a corsi post-diploma e a tutte le facoltà universitarie. Consigliati i corsi di laurea ad indirizzo economico commerciale, giuridico, linguistico.
PROFILO PROFESSIONALE	Il Tecnico della gestione aziendale si inserisce nel settore amministrativo e gestionale di aziende pubbliche e private. Possiede competenze polivalenti e flessibili, conosce il metodo e gli strumenti organizzativi, può essere di supporto nei processi direzionali, possiede una visione integrata dell’attività aziendale. E’ in grado di coadiuvare nella gestione del sistema informativo-contabile aziendale anche attraverso l’impiego dello strumento informatico, di collaborare alla programmazione ed alla gestione di un sistema di controllo direzionale efficace ed efficiente
INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Operatore marketing, Uffici amministrativi, Uffici commerciali pubblici e privati, Istituti di credito, studi di liberi professionisti (notai, avvocati, commercialisti, assicuratori, consulenti del lavoro).

QUADRO ORARIO CORSO AZIENDALE

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Area comune					
Italiano	5	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera:francese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica informatica	4	4	3	3	3
Scienze della terra e biologia	3	3	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	1	1	1
Area indirizzo					
Lingua inglese	4	4	3	3	3
Economia aziendale	5	6	7 (1)	7 (3)	8 (3)
Laboratorio: trattamento testi, contabilità	5	4	2 (+2)	-	-
Geografia economica	-	-	3	-	-
Geografia delle risorse	-	-	-	2	
Informatica gestionale	-	-	3 (1)	-	-
Diritto ed economia	-	-	4	3	4
Terza area Corso di professionalizzazione				*	*
TOTALE ORE	36	36	36	30	30

* Gli allievi seguiranno un corso di formazione regionale della durata di 600 ore circa.

CORSO TURISTICO

Finalità del percorso è la preparazione di figure professionali con una buona cultura generale di base, nonché con competenze specifiche riferite alla realtà operativa delle aziende turistiche, in grado di svolgere compiti promozionali, organizzativi e gestionali nelle imprese e negli enti turistici del settore privato e pubblico.

Si rivolge a studenti con spiccate capacità comunicative, ottima capacità relazionale, socievolezza, gentilezza, e attitudine a servire il cliente. È opportuno poi possedere capacità organizzative, avere spirito di iniziativa e fantasia; essere disponibili a ritmi di lavoro irregolari durante l'anno.

OPERATORE DELL'IMPRESA TURISTICA

DURATA	Triennale
TITOLO CONSEGUITO	Qualifica Professionale “ Operatore dell'impresa turistica”
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	Iscrizione al corso post-qualifica
PROFILO PROFESSIONALE	L'operatore si inserisce nel settore turistico pubblico e privato. Possiede una valida educazione linguistica generale in due lingue straniere con la conoscenza del lessico specialistico settoriale; è in grado di utilizzare lo strumento informatico nello svolgimento dei compiti di routine dell'azienda turistica (reperimento ed elaborazione delle informazioni attività di prenotazione, archiviazione, emissione di biglietti).
INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Uffici amministrativi d'azienda, Uffici commerciali, Agenzia di viaggio.

TECNICO DEI SERVIZI TURISTICI

DURATA	Quinquennale
TITOLO CONSEGUITO	Diploma di Stato “Tecnico dei servizi Turistici”
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	Iscrizione a corsi post-diploma e a tutte le facoltà universitarie. Consigliati i corsi di laurea ad indirizzo linguistico, artistico, turistico
PROFILO PROFESSIONALE	Il tecnico si inserisce nel settore turistico pubblico e privato. Possiede una valida educazione linguistica generale integrata da una funzionale competenza comunicativa, ricettiva e produttiva in due lingue straniere con la conoscenza del lessico specialistico settoriale. E' in grado di utilizzare le tecnologie telematiche nelle imprese turistiche ed alberghiere, di applicare le tecniche di gestione economica e finanziaria, di programmazione e controllo di budget, di marketing e comunicazione nelle imprese turistiche e alberghiere
INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Agenzie di viaggio, Tour Operator, Alberghi, Villaggi turistici, Enti pubblici (guida a musei, visite tour), Enti privati (convegni, congressi, fiere, saloni).

QUADRO ORARIO CORSO TURISTICO

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Area comune					
Italiano	5	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera: Francese	3	3	4	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica informatica	4	4	2	3	3
Scienze della terra e biologia	3	3	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1	1	1	1	1
Area indirizzo					
Lingua inglese	4	4	5	3	3
Economia aziendale	5	6	-	-	-
Tecnica turistica ed amministrativa	-	-	7 (2)		
Economia e tecnica dell'azienda turistica				6 (2)	6 (2)
Laboratorio trattamento testi, contabilità	5	4	2	-	-
Geografia delle risorse	-	-	-		
Geografia economica e turistica	-	-	3		
Geografia turistica	-	-	-	2	2
Storia dell'arte	-	-	3		
Storia dell'arte dei beni culturali				2	2
Diritto ed economia			2		
Tecniche di comunicazione e relazione				2 (1)	2 (1)
Terza area corso di professionalizzazione				*	*
TOTALE ORE	36	36	36	30	30

* Gli allievi seguiranno un corso di formazione regionale della durata di 600 ore circa.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “CAMILLO CAVOUR”
ISTITUTO TECNICO “CAMILLO CAVOUR”**

Vercelli - Corso Italia 42

Tel. Segreteria: 0161.213356 - Presidenza: 0161.213451 Fax 0161.212035

Sito web: www.tecnicocavour-vc.it

E-mail: cavour@tecnicocavour-vc.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof. Vincenzo Guarino
Referente per l'orientamento: prof. Rita Manuela Chiappa

CORSI

TECNICO COMMERCIALE (Ragionieri)
Indirizzo Giuridico Economico Aziendale “IGEA”
Indirizzo Informatico Gestionale “Mercurio”
IGEA ad Orientamento Sportivo

PROGETTO BROCCA ECONOMICO AZIENDALE
Indirizzo Economico Aziendale Progetto Brocca

TECNICO PER IL TURISMO
Iter

TECNICO PER GEOMETRI
Indirizzo Edile Territorio Ambiente “IETA”
Indirizzo tradizionale

RIENTRI FORMATIVI PER STUDENTI LAVORATORI
(a partire dai 16 anni)
Corso per ragionieri (progetto Sirio)
Corso per geometri (progetto Sirio)

CORSI POLIS

ADDETTO ALLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA (IGEA)
ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI (GEOMETRA)

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (Ragionieri)

Indirizzo GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (I.G.E.A.)

Il ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche espressive e logico interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. E' in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

DURATA DEL PERCORSO

Quinquennale

TITOLO CONSEGUITO

Ragioniere e perito commerciale

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Accesso a tutte le facoltà universitarie per tutti gli indirizzi. Consigliate le facoltà ad indirizzo economico-commerciale, giuridico, linguistico, matematico.

PROFILO PROFESSIONALE

Tecnico esperto nel settore economico commerciale, amministrativo, aziendale, giuridico, con conoscenza di due lingue straniere.

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Settore amministrativo nelle amministrazioni pubbliche e nelle aziende private, studi commerciali, assicurazioni, istituti di credito.

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PERCORSI FORMATIVI A.S. 2009/2010**

CORSO RAGIONIERI “Indirizzo Giuridico Economico Aziendale”

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	I	II	III	IV	V
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA II	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA I	3	3	3	3	3
MATEMATICA E INFORMATICA	5	5			
MATEMATICA APPLICATA			4	4	3
SCIENZA DELLA MATERIA E LAB.	4	4			
SCIENZA DELLA NATURA	3	3			
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA E SC. FINANZE			3	2	3
GEOGRAFIA ECONOMICA			3	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
ECONOMIA AZIENDALE E LABORATORIO			7	10	9
TRATTAMENTO TESTI E DATI (INFORMATICA DI BASE)	3	3			
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
STAGE ESTIVI				150**	

N.B.:

“ ** “ = facoltativi con acquisizione crediti formativi

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)

Indirizzo INFORMATICO - GESTIONALE (progetto MERCURIO)

Il ragioniere programmatore è un esperto in economia aziendale, capace di tradurre le analisi dei problemi gestionali in termini di programmi eseguibili sui calcolatori, ed è in grado di:

- collaborare con i responsabili aziendali nella scelta di strumentazioni informatiche;
- utilizzare con facilità prodotti applicativi anche complessi;
- effettuare interventi di manutenzione ed adattamento dei programmi utilizzati.

Oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico interpretative, ha conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile ed informatico. E' in grado di intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali e contribuire a realizzare nuove procedure

DURATA DEL PERCORSO

Quinquennale

TITOLO CONSEGUITO

Ragioniere indirizzo informatico Mercurio

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Accesso a tutte le facoltà universitarie per tutti gli indirizzi. Consigliate le facoltà ad indirizzo economico-commerciale, giuridico, linguistico, matematico, statistico, informatico.

PROFILO PROFESSIONALE

Tecnico esperto nel settore economico-commerciale, amministrativo, aziendale con solide e approfondite competenze nella progettazione di sistemi informatici aziendali.

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Settore amministrativo nelle amministrazioni pubbliche e nelle aziende private, studi commerciali, assicurazioni, istituti di credito, web master.

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PERCORSI FORMATIVI A.S. 2009/2010**

CORSO RAGIONIERI "Indirizzo Informatico Gestionale"

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE							
	I	II	III	IV	V			
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1			
ITALIANO	5	5	3	3	3			
STORIA	2	2	2	2	2			
LINGUA STRANIERA II	4	4						
LINGUA STRANIERA I	3	3	3	3	3			
MATEMATICA E INFORMATICA	5	5						
MATEMATICA CALC.PROB.STATISTICA			5	(1)	5	(1)	5	(2)
SCIENZA DELLA MATERIA E LABORAT.	4	4						
SCIENZA DELLA NATURA	3	3						
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2						
DIRITTO			3	3			2	
ECONOMIA POLITICA E SC. FINANZE			3	2			3	
ECONOMIA AZIENDALE	2	2						
ECONOMIA AZIENDALE E LABORATORIO			7	(2)	10	(2)	9	(2)
INFORMATICA GEN.E APPL.GESTION. TRATTAMENTO TESTI E DATI (INFORMATICA DI BASE)	3	3						
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2			2	
STAGE ESTIVI					150**			

N.B.

“**“ = facoltativi con acquisizione crediti formativi

“() “ = ore in presenza di Laboratorio Informatica Gestionale

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)

I.G.E.A. ad ORIENTAMENTO SPORTIVO

Il corso è destinato a soddisfare l'esigenza formativa dei giovani inseriti in una attività sportiva che intendono conseguire un titolo di studio coerente con l'attività svolta conciliando le esigenze scolastiche con quelle della pratica sportiva e dell'allenamento. Agli studenti vengono offerte occasioni di approfondimento di aspetti tecnici e teorici in diverse discipline sportive mediante stage o corsi attivati in collaborazione con le federazioni sportive nazionali e le società locali. Alle attività curriculari si aggiungono quelle opzionali di pratica sportiva, in orario extra-curriculare, con la presenza degli insegnanti di educazione fisica e, per specifiche attività, in collaborazione con istruttori e tecnici federali.

DURATA DEL PERCORSO

Quinquennale

TITOLO CONSEGUITO

Ragioniere e perito commerciale

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Accesso a tutte le facoltà universitarie in particolare indirizzi economico-giuridico. Consigliati i corsi di laurea in scienze motorie e scienze mediche riabilitative.

PROFILO PROFESSIONALE

Tecnico esperto nei settori commerciale, amministrativo, aziendale e dotato di conoscenze giuridiche specifiche con una formazione rivolta particolarmente al mondo dello sport.

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Settore amministrativo: nelle amministrazioni pubbliche e nelle aziende private. Gestione di attività e strutture sportive, attività di animazione e istruzione sportiva, addetto ai servizi informativi in ambito sportivo.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

CORSO RAGIONIERI "Indirizzo I.G.E.A. SPORTIVO"

Percorsi formativi a.s. 2009-2010

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	I	II	III	IV	V
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	3	3	3
STORIA E STORIA DELLO SPORT	2	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA II (FRANCESE)	4	4			
LINGUA STRANIERA II (SPAGNOLO)			3	3	3
LINGUA STRANIERA I (INGLESE)	3	3	3	3	3
MATEMATICA E INFORMATICA	5	5			
MATEMATICA APPLICATA			4	4	3
SCIENZA DELLA MATERIA E LAB.(FISICA E LAB.,CHIMICA E LAB)	4	4			
SCIENZA DELLA NATURA (CON ELE- MENTI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA)	3	3			
DIRITTO (LEGISLAZIONE SPORTIVA) ED ECONOMIA	2	2			
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA E SC. FINANZE			3	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	7	10	9
TRATTAMENTO TESTI E DATI (INFOR- MÁTICA DI BASE)	3	3			
GEOGRAFIA ECONOMICA E DEL TERRI- TORIO			3	2	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2	3		
MEDICINA DELLO SPORT			1		
SCIENZE MOTORIE (E MEDICINA DELLO SPORT)				3	3
STAGE ESTIVI				150**	

** Facoltativi con acquisizione di crediti formativi.

L'attività didattica è svolta in cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano. Sono previste ore di attività didattica curriculare in codocenza.

Per gli studenti impegnati in particolari attività agonistiche o di formazione tecnico-sportiva potranno essere attivate opportune convenzioni per il riconoscimento del credito formativo.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE (ragionieri)

Progetto BROCCA ECONOMICO AZIENDALE

Il diplomato dell'indirizzo ha una consistente cultura generale con buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, nonché una conoscenza complessiva e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile. E' dotato inoltre di una buona formazione scientifica grazie allo studio della Fisica e della Chimica.

DURATA DEL PERCORSO

Quinquennale

TITOLO CONSEGUITO

Ragioniere progetto Brocca

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI

Accesso a tutte le facoltà universitarie per tutti gli indirizzi. Consigliate le facoltà ad indirizzo economico commerciale, giuridico, linguistico, matematico, statistico, informatico.

PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato dell'indirizzo svolge funzioni connesse con la gestione, l'organizzazione e l'amministrazione delle aziende. Dotato di una solida base culturale, di spiccate capacità linguistico-comunicative e di competenze informatiche, analizza i rapporti fra l'azienda e l'ambiente esterno, controlla le varie funzioni aziendali e propone soluzioni, usa strumenti di analisi sia quantitativa che qualitativa.

INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Settore amministrativo nelle amministrazioni pubbliche e nelle aziende private, studi commerciali, assicurazioni, istituti di credito.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PERCORSI FORMATIVI A.S. 2009/2010

CORSO RAGIONIERI "Indirizzo Progetto Brocca Economico Aziendale"

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	I	II	III	IV	V
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
FILOSOFIA				2	2
LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	4	4	2	2	2
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3	3	3
MATEMATICA E INFORMATICA	5	5	4	4	3
SCIENZE DELLA TERRA	3				
BIOLOGIA		3			
LABORATORIO FISICA E CHIMICA	3	3			
FISICA/CHIMICA			4		
GEOGRAFIA ECONOMICA			2	2	2
DIRITTO	2	2	2	3	3
ECONOMIA			3	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	5	7	7
TRATTAMENTO TESTI E DATI (INFORMATICA DI BASE)	2	2			
LABORATORIO DI INFORM.GESTION.AZIEND.			2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
STAGE ESTIVO				150**	

L'attività didattica settimanale è svolta in 5 giorni dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano.

ISTITUTO TECNICO TURISTICO - ITER

DURATA DEL PERCORSO	Quinquennale
TITOLO CONSEGUITO	Perito per il turismo
PROFILO PROFESSIONALE:	<p>Il perito per il turismo, dotato di buona cultura generale, solide conoscenze economiche e linguistiche (inglese ,francese,spagnolo) e spiccate capacità relazionali , opera nei settori della produzione, intermediazione, commercializzazione dei servizi turistici sul territorio nazionale ed estero, esercitando funzioni di concetto o direttive presso enti pubblici e privati per il turismo, agenzie di viaggio, di trasporto e tour operator . Fornito di competenze di marketing e di legislazione turistica, associate a una solida formazione gestionale, provvede alla complessa organizzazione economica ed amministrativa necessaria ai servizi turistici,rapportandosi anche a fornitori di servizi connessi a quello in cui opera (ricettività alberghiera, ristorazione, trasporti, beni culturali).</p> <p>Grazie alle sue ottime competenze economiche e linguistiche il perito per il turismo costituisce una figura professionale flessibile che può trovare collocazione nei settori commerciali di qualunque azienda e occuparsi di attività che richiedono la comunicazione con paesi europei ed extra-europei.</p>
PROSECUZIONE DEGLI STUDI	<p>Il diploma permette di accedere a tutti i corsi di laurea e diplomi universitari.</p> <p>Particolarmente consigliati gli ambiti dei beni culturali, dell'economia turistica e della mediazione linguistica,del marketing e delle discipline della comunicazione.</p>
INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	<p>Organizzazione e gestione di aziende turistiche, impiego presso enti pubblici per il turismo, progettazione operativa di programmi di viaggio, vendita del prodotto turistico, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, promozione e sviluppo di forme di turismo sociale.</p>

ISTITUTO TECNICO TURISTICO - ITER

PERCORSI FORMATIVI A.S. 2009/2010

CORSO TURISTICO "Indirizzo ITER"

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	I	II	III	IV	V
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
PRIMA LINGUA STRANIERA	3	4*	4*	4*	4*
SECONDA LINGUA STRANIERA	5	4*	4*	4*	4*
TERZA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)			4*	4*	4*
MATEMATICA E INFORMATICA	4	4	3	3	3
SCIENZE DELLA NATURA E TERRITORIO	2	3			
ARTE E TERRITORIO	2	2	2	2	2
LABORATORIO FISICA E CHIMICA	3	2			
GEOGRAFIA DEL TURISMO			2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA			4	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI			4	5	5
TRATTAMENTO TESTI E DATI (INFORMATICA DI BASE)	2	2			
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
STAGE ESTIVO				150**	

La scuola fornisce la possibilità di ottenere le certificazioni internazionali (P.E.T. e D.E.L.F.).
L'attività didattica settimanale è svolta in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano

N.B.

“*” = E' prevista la co-docenza per un'ora di un docente madrelingua

“**” = Facoltativi con acquisizione crediti formativi

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI INDIRIZZO EDILE-TERRITORIO-AMBIENTE (I.E.T.A.)

Il geometra, funzionario o libero professionista è certamente un protagonista nella gestione del territorio in cui vive: da sempre progetta e realizza o amministra edifici, dirige cantieri per grandi opere pubbliche. Negli ultimi anni il geometra è diventato protagonista della gestione del territorio insieme ad architetti, ingegneri, geologi, agronomi e tecnici forestali, occupandosi di ecologia, salvaguardia di beni architettonici, di cicli idrici, di impianti tecnologici.

DURATA DEL PERCORSO	Quinquennale
TITOLO CONSEGUITO	Geometra
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	Accesso a tutte le facoltà universitarie per tutti gli indirizzi
PROFILO PROFESSIONALE	Esperto nel settore edile, del territorio e dell'ambiente, con conoscenze topografiche, fotogrammetriche ed estimative e con abilità nell'impiego dei mezzi informatici.
INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Settore tecnico nelle pubbliche amministrazioni e in studi professionali, tecnico di cantiere in imprese private, libera professione, agenzie immobiliari.

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

PERCORSI FORMATIVI A.S. 2009/2010

CORSO GEOMETRI "Indirizzo Edile - Territorio Ambiente"

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	I	II	III	IV	V
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA(INGLESE)	3	3	2	2	2
DIRITTO ED ELEMENTI DI ECONOMIA	2	2			
DIRITTO			2	2	2
MATEMATICA E INFORMATICA	5	5	3	3	2
GEOGRAFIA SCIENZE E LABORAT.	3	4			
FISICA E LABORATORIO	4	3			
CHIMICA E LABORATORIO	4	3			
DISEGNO E PROGETTAZIONE	4	3	3	3	4
CONSTRUZIONI		2	5	5	5
TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA			5	6	5
ECOLOGIA E GEOPEDOLOGIA			5		
ECONOMIA,ESTIMO E GEOPEDOLOGIA				5	5
IMPIANTI			3	2	3
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
STAGE ESTIVO**				150	

L'attività didattica settimanale della classe 1° B è svolta in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano

** Facoltativi con l'acquisizione di crediti formativi

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI INDIRIZZO TRADIZIONALE

DURATA DEL PERCORSO	Quinquennale
TITOLO CONSEGUITO	Geometra
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI	Accesso a tutte le facoltà universitarie per tutti gli indirizzi.
PROFILO PROFESSIONALE	La preparazione specifica del diplomato geometra si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali relativa ai settori: area di rilievo, area delle costruzioni, area del territorio. Il corso tradizionale offre tutte le caratteristiche formative di un moderno geometra, con conoscenze specifiche adeguate alle richieste attuali di professionalità.
INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	Settore tecnico nelle pubbliche amministrazioni e in studi professionali, tecnico di cantiere in imprese private, libera professione, agenzie immobiliari.

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

PERCORSI FORMATIVI A.S. 2009/2010

CORSO GEOMETRI "Indirizzo tradizionale"

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE				
	I	II	III	IV	V
RELIGIONE O ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA STRANIERA(INGLESE)	3	3	2*		
ELEMENTI DI DIRITTO				2	3
TECNOLOGIA RURALE			4		
MATEMATICA	5	4	3*	3	
GEOGRAFIA SCIENZE NATURALI.	4	4			
FISICA	2	2	2*		
CHIMICA	2	3	2		
TOPOGRAFIA			4	8	7
TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI			2	4	3
DISEGNO TECNICO	4	4			
COSTRUZIONI			4	4	7
ECONOMIA E CONTABILITA'			3	2	
ESTIMO				2	5
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
STAGE ESTIVI				150**	

“*” = A partire dall’a.s. 2009/10 è stata introdotta la prosecuzione della Lingua Straniera (inglese) nel triennio del corso Geometri Tradizionale per n. 2 ore settimanali. La variazione è stata effettuata nei limiti del 20% di modifica ai piani di studio prevista dalla Legge sull’autonomia scolastica; nella classe 3^a sono state ridotte di n. 1 ora settimanale le seguenti materie: Matematica Fisica

“**” = facoltativi con acquisizione crediti formativi

L’attività didattica settimanale nel biennio è svolta in 5 giorni, dal lunedì al venerdì; la classe terza effettua anche un rientro pomeridiano.

PROGETTO SIRIO

PERCORSI FORMATIVI A.S. 2009/2010

BIENNIO ARTICOLATO ISTRUZIONE TECNICA				
DISCIPLINE		ORARIO SETTIMANALE		
		I	II	
AREA COMUNE	ITALIANO	4	4	
	SCIENZE STORICO SOCIALI	3	3	
	LINGUA INGLESE	3	3	
	MATEMATICA	4	4	
	SCIENZE INTEGRATE	3	3	17
INDIRIZZO RAGIONIERI	LINGUA FRANCESE	4	4	
	ECONOMIA AZIENDALE	2	2	
	TRATTAMENTO TESTI E DATI	2	2	8
INDIRIZZO GEOMETRI	FISICA	2	2	
	CHIMICA	2	2	
	TECNOLOGIA E DISEGNO	4	4	
TOTALE LEZIONI SETTIMANALI		25	25	8
TRIENNIO RAGIONIERI				
DISCIPLINE		ORARIO SETTIMANALE		
		III	IV	V
ITALIANO		3	3	3
STORIA		2	2	2
MATEMATICA		3	3	3
LINGUA INGLESE		3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE		8	9	9
DIRITTO		3	3	2
ECONOMIA POLITICA		3	2	3
TOTALE LEZIONI SETTIMANALI		25	25	25
TRIENNIO GEOMETRI				
DISCIPLINE		ORARIO SETTIMANALE		
		III	IV	V
ITALIANO E STORIA		4	4	4
LINGUA INGLESE		2	2	2
MATEMATICA		3	3	2
DIRITTO		2	2	2
DISEGNO E PROGETTAZIONE		3	3	4
COSTRUZIONI		4	4	4
TOPOGRAFIA		4	4	3
IMPIANTI		3	2	3
GEOPEDOLOGIA ECOLOGIA ED ESTIMO		3	4	4
TOTALE LEZIONI SETTIMANALI		28	28	28